

La tubercolosi polmonare in rapporto alla emigrazione

« Molti sono i libri Americani che esaminano gli effetti che la nostra emigrazione può avere negli Stati Uniti; pochi sono fra noi quelli che esaminano l'analogo problema nell'interesse dell'Italia »

« Pur troppo la tubercolosi è divenuta ora comune in molti villaggi nel mezzogiorno, che prima non la conoscevano affatto ».

P. VILLARI.

Si è molto discusso, nelle opere di scienza sociale, se l'emigrazione debba considerarsi un bene per le nazioni d'Europa e specialmente per l'Italia, la quale, non senza sconforto, guarda le sue interminabili legioni d'emigranti, incerta se debba incoraggiarle, od opporvisi con leggi e provvedimenti sociali, economici e morali. La quistione è stata esaminata dal punto di vista economico e, secondo alcuni calcoli, ascendono a circa 350 milioni, i risparmi che riceviamo ogni anno dagli emigrati, dei quali otto sono destinati alla Basilicata, una delle nostre provincie più povere. Da indagini accuratissime, pubblicate dal prof. GIOVANNI LORENZONI, delegato tecnico nella Commissione d'inchiesta parlamentare sulle condizioni dei contadini in Sicilia, risulta che questa isola ha ricevuto dagli emigranti, oltre 55 milioni di lire nel solo anno 1907 (1). In uno scritto recente tradotto dal COLAJANNI (2), FRANK Y SHERIDAN afferma che quasi tutti gl' Italiani risparmiano nell'America del Nord dalle 125 alle 150 lire mensili, ciò che costituisce alla fine di ogni anno, una notevole economia che preferiscono di portare personalmente in Italia, al principio dell'inverno, quando esiste scarsezza di lavoro negli Stati Uniti.

E' vero d'altra parte, quanto ha dimostrato il prof. BENE-
DUCE, (3) che l'Italia cede cioè all'Estero un capitale in uomini

(1) LORENZONI G. — « Relazione sulle condizioni dei contadini in Sicilia », Roma, tipografia Bertero, 1910.

(2) COLAJANNI « Gl' Italiani negli Stati Uniti », Roma 1910, presso la *Rivista Popolare*.

(3) BENEDEUCE A. — « Calcolo dei capitali sottratti all'Italia dall'emigrazione per l'Estero », *Giornale degli economisti*, dicembre 1904.

di circa 250 milioni di lire all'anno; però il senatore Bodio (1) ha risposto di non potersi ritenere un danno, dato l'aumento annuo della nostra popolazione di 300 mila persone, cioè di un'intera provincia all'incirca, senza che vi sia il territorio necessario per nutrirla.

Non si può essere altrettanto ottimisti considerando la emigrazione dal punto di vista igienico-sociale perchè, quasi ad unanimità è ritenuta causa di decadenza della nostra stirpe, e mezzo di diffusione per talune malattie, come la tubercolosi, l'anchilostomiasi, il tracoma, l'alcoolismo, le psicosi e la sifilide.

Nè credo valga a compensarci, come vorrebbe il COLAJANNI (2) « l'influenza benefica, in senso inverso, che la emigrazione ha prodotto e produce col miglioramento economico, e con le abitudini più igieniche e di maggiore pulizia che il soggiorno nei paesi civili, fa contrarre ai nostri emigranti ». Se così fosse, noi pagheremmo troppo a caro prezzo questi miglioramenti igienici, perchè dovremmo realizzarli in patria, senza bisogno di ricorrere all'estero, donde li otteniamo con un forte e doloroso contributo alle gravissime malattie enunciate.

Un salutare risveglio si è in questi ultimi anni verificato sui mezzi di difesa contro la tubercolosi in generale, la quale, mentre rappresentava per noi poco meno della metà di tutte le cause di morte per malattie infettive, è oggi notevolmente diminuita, mediante gli sforzi collettivi di tutti i medici civili e militari, che hanno bandita una vera crociata contro il più crudele nemico del genere umano.

Ben conosciute sono inoltre le cause per cui non accenna ancora a diminuire fra i nostri connazionali, emigrati negli Stati Uniti d'America: le fatiche eccessive, l'incostanza del clima, il pulviscolo, la mancanza d'aria e di luce nelle officine e nelle case, l'alimentazione insufficiente, l'*urbanismo*, parola introdotta nell'uso per indicare l'affollamento delle basse classi sociali nelle grandi metropoli, sono stati indicati come fattori principali della malattia; più innanzi vedremo a quali di essi bisogna dare maggiore importanza.

(1) BODIO I. — « Dell'emigrazione italiana ». *Nuova Antologia*, 1° giugno 1902.

(2) COLAJANNI N. — *Manuale di demografia*, pag. 406, L. Pierro, editore, Napoli 1909.

Il dottor JACOBI, in un suo discorso all'Esposizione Internazionale della tubercolosi, inauguratasi in New York il 30 novembre 1908, accennò appunto alle 40000 camere buie che trovansi nelle case d'affitto, in taluni quartieri, e dimostrò come gli abitanti di esse debbano ammalare per la mancanza d'aria e di luce e costituiscano una minaccia continua per la città intera, dove si sparpagliano per il lavoro giornaliero. Nè si deve tacere la possibilità maggiore di contagio, giacchè solo in New York si contano 40000 casi di tubercolosi polmonare, che messi in rapporto alla popolazione di quella città e tenendo conto dell'esito quasi sempre letale, lasciano supporre una mortalità abbastanza superiore a quella constatata in tutto il Regno d'Italia dove, secondo l'ultima statistica delle cause di morte dell'anno 1907, morirono 35796 individui per la stessa malattia.

Nel 1902, chiamato per la prima volta a dirigere il servizio sanitario a bordo di piroscafi destinati all'emigrazione, fui dolorosamente impressionato del gran numero di tubercolotici reduci dalle Americhe e specialmente dal Nord.

Un'ampia discussione si era già svolta sulle cause della malattia in Italia ed anche all'estero, ma poco, o quasi nulla si era scritto in rapporto a quella popolazione oscillante che si allontana dalla Patria, bagna col sudore benefico della fronte lontane terre incolte, apre nuove vie al commercio, nuove fonti all'industrie e poi torna agiata, se ha potuto migliorare le condizioni economiche, ma molto spesso più debole, esausta, o addirittura inferma. La preoccupazione che i tubercolotici divenissero diffusori di bacilli ed agenti involontari di contagio ai sani a bordo e nei loro villaggi, indurrebbe quasi ad ammettere l'opportunità di respingerli al momento in cui imbarcano per intraprendere il viaggio di ritorno in Italia, a tenore dell'art. 151 del regolamento sulla emigrazione. Ma il concetto umanitario prevale e consiglia di permettere il viaggio per restituirsì alla terra natale, a condizione però che si possano applicare sulle navi le stesse disposizioni in vigore per una qualunque altra abitazione collettiva: isolamento dell'ammalato ed opportune disinfezioni dell'ambiente. Fu disposto inoltre di farli accompagnare da un biglietto d'informazione al Sindaco del Comune di domicilio, per sottoporli a continua osservazione igienico-sanitaria; nè volle alcuno disconoscere che la separazione a bordo

degli ammalati dai sani e la loro sorveglianza furono già un primo passo verso la profilassi. Ma non per questo venne meno il desiderio di meglio approfondire la questione e più esattamente conoscere se e quale rapporto esistesse fra l'emigrazione e la tubercolosi. Continuò sempre ad agitarsi il dubbio nell'animo di sociologi ed igienisti che la mortalità per tubercolosi in Italia dovesse avere relazione colle correnti immigratorie e se ne occuparono il professore DI VESTEA in vari scritti e congressi, il dott. STELLA innanzi al Congresso antituberculare di Milano, SESTINI in quello ultimo di Firenze, e finalmente VILLARI, RASERI, ROSATI, PAGNINI ed altri (1).

Questi autori ritennero che la malattia abbia preso stabile dimora in alcuni centri agricoli dove era dianzi sconosciuta, per i frequenti rimpatri dei tubercolotici. Il dott. ROSATI nel suo trattato di medicina sociale (2) scrive: « in Alfedena, piccolo paese « dell'Abruzzo Aquilano, dove era leggendaria la salute, data dalle « purezze del luogo alpestre e boscoso, col fenomeno migratorio « è comparsa la tubercolosi, dolorosa ed impressionante constatazione, che non poteva sfuggire ad un illustre scienziato, il « prof. DE AMICIS, nativo di lì, il quale lamentava che non si « arrivasse ancora a qualche prudente e provvida maniera di « scongiurare un male maggiore ».

Un signore di Matera mi riferiva ultimamente che la tubercolosi polmonare non esisteva affatto a Pomarico ed a Monte Scaglioso, in provincia di Potenza, dove è invece oggi divenuta frequente, per opera dell'emigrazione.

Il dott. DE FRANCESCO (3), medico condotto di Campo Chiaro,

(1) DI VESTEA. — « Stato della tubercolosi in Italia », v. giornale *La Tuberculosi*, anno 1910.

STELLA. — « La tubercolosi degli Italiani nel Nord America », memoria presentata al Congresso nazionale per la lotta sociale contro la tubercolosi, tenuto a Milano, 22 e 29 settembre 1906.

VILLARI. — « Emigrazione e sue conseguenze in Italia ». *Nuova Antologia*, 1° gennaio 1907.

RASERI. — « Influenza dell'emigrazione per l'estero sullo stato demografico e sanitario della popolazione del Regno ». *La propaganda sanitaria*, 10 ottobre 1907.

SESTINI. — « La tubercolosi nella gente di mare ». *Annali di Medicina Navale*.

SESTINI. « Emigrazione e salute pubblica ». *La propaganda sanitaria*, 10 giugno 1907.

ROSATI. — « Rimpatri dalle Americhe e salute pubblica ». *Bollettino dell'emigrazione*, n. 17, anno 1909.

(2) ROSATI. — « Trattato di Medicina Sociale », F. Vallardi, editore, gennaio 1908.

(3) DE FRANCESCO — « Distribuzione geografica della tubercolosi nel Molise ». Officine grafiche, Ortona a Mare 1909.

ritiene l'emigrazione la causa più importante per la diffusione della tubercolosi nel Molise.

Ma una semplice asserzione di fatti, sia pure autorevoli, non basta per dare una prova certa di quanto si afferma nel vasto campo delle scienze sociali; il conforto delle cifre è sempre necessario. Ritenni perciò indispensabile fare alcune ricerche sulla distribuzione geografica in Italia dei tubercolotici rimpatriati, ed istituire un confronto fra la mortalità per tubercolosi nelle regioni che danno maggior contributo all'emigrazione e quelle in cui le correnti emigratorie sono meno intense. Facile l'enunciazione del tema, ma molto difficile la risoluzione, per la scarsezza dei dati statistici.

Il primo termine di paragone doveva essere il numero dei comuni dove si stabilirono, i rimpatriati affetti da tubercolosi polmonare; nulla fu possibile desumere al riguardo dalle pubblicazioni statistiche ufficiali, che non hanno ancora fatto sapere verso quali regioni si dirigono i rimpatrianti. Pensai di supplire per conto mio a questa lacuna; rilessi tutti i giornali sanitari dei medici militari Commissari Regi a bordo dei transatlantici adibiti al trasporto d'emigranti, dove si trovano registrati i nomi, la paternità, il luogo di nascita degli infermi rimpatriati, e ritenni quest'ultimo come loro punto d'arrivo. Potrebbe a prima vista sembrare non esatto il concetto di considerare punto d'arrivo degli ammalati di ritorno il loro paese di nascita, ma le ragioni che mi accingo ad esporre, dimostrano che ciò si verifica, almeno nella maggioranza dei casi.

Si può di fatti senza dubbio affermare, che l'aspirazione continua dei nostri emigrati è di tornare nel villaggio da cui sono partiti. La nostra emigrazione è stata divisa in temporanea e permanente solo per una questione secondaria, riferentesi al tempo di dimora all'estero; ma se si ha presente lo stato d'animo ed il desiderio di quelli che partono, si dovrebbe a rigore chiamare tutta temporanea; dipende quasi esclusivamente dal dissesto economico, e lascia sempre adito alla speranza del ritorno.

« L'emigrante nasce quando l'impulso che spinge ogni individuo a cercare di migliorare la propria condizione diventa, per « circostanze economiche e morali, alle quali soggiace, o dalle « quali è o si crede oppresso ed afflitto, così forte da vincere la

« innata ripugnanza ad abbandonare parenti, amici, interessi famigliari, consuetudini locali, patria e infonde coraggio, o impone la necessità di affrontare i rischi a cui si va incontro in terra straniera » (1).

Il ritorno è incoraggiato dal desiderio di mettere a profitto i risparmi, e poi ripartire e riprendere il lavoro, sino a che sia consentito di tornare definitivamente alla quiete primitiva delle campagne, godere in pace il frutto di tante fatiche. Non tutte le occupazioni all'estero, permettono però questa oscillazione continua fra l'Italia e l'America. Alcuni si trattengono fuori parecchi anni, perchè non possono abbandonare il lavoro; altri invece possono senza gran danno interromperlo ed a questa categoria appartengono quasi tutti gli emigranti al Nord America, occupati quasi esclusivamente in lavori manuali ed impieghi urbani.

Non è così per i veri colonizzatori, i quali, non possono con pari facilità abbandonare l'industria agricola. Vi appartengono in maggioranza gli emigrati nell'America meridionale, sparsi nelle campagne dell'Argentina e del Brasile, dove l'albero del caffè richiede una cura continua. Ivi il contadino diventa una specie di mezzadro, in modo che non può allontanarsi, sia pure per breve tempo, e costituisce l'emigrato permanente il quale però conserva sempre nell'animo l'affetto per la patria ed il desiderio del ritorno. Gli ammalati ce ne forniscono la prova, giacchè quando la malferma salute non permette più di accudire ai penosi lavori della *Fazendas* o della *Estancia* cessa lo scopo di star lontani e si affretta il rimpatrio; ma questi reduci sono sempre in numero inferiore a quelli che ritornano dall'America del Nord. Dal 1903 al 1908 si ebbero 532 tubercolotici rimpatriati dal Sud America e 2296 dal Nord: ciò ha relazione, senza dubbio, con la vita libera in campagna del contadino emigrato nell'America meridionale, la quale deve rappresentarè un fattore epidemiologico molto meno importante per la tubercolosi, dell'ambiente poco igienico di una grande città; come pure col fatto che in questi ultimi anni l'emigrazione per gli Stati Uniti supera di oltre il triplo quella diretta alle repubbliche del Plata.

(1) C. F. FERRARIS — « Il movimento generale dell'emigrazione italiana » — Suoi caratteri ed effetti » - (Bollettino dell'emigrazione, anno 1909, n. 5).

Inoltre, ognuno di noi sa per propria esperienza acquistata sui piroscafi d'emigranti, quale lotta bisogna sostenere per impedire il viaggio ad infermi molto deboli, e come spesso si debba cedere alle loro insistenze ed ammetterli a bordo, pure avendo quasi la certezza che non riusciranno a rivedere la terra natia, o vi arriveranno per salutarla morenti. E così all'arrivo nei porti principali, come Napoli, Genova o Palermo, quante volte non abbiamo insistito per ricoverare nel più vicino ospedale qualche povero tifico, le cui condizioni di salute gli lasciavano poca speranza di raggiungere il suo paese, sperduto tra i monti! Sforzi vani anche questi; gl'infermi tornano per curarsi di una malattia, secondo loro, climatica, la quale dovrà giovare dell'aria nativa, del conforto dei parenti e degli amici, del rievocarsi dei cari ricordi della prima età, trascorsa, senza preoccupazione, nell'immensa pace dei campi. Difficilmente il nostro popolo riesce a perdere la impronta caratteristica del meridionale, affettuoso, attaccato agli usi e alle credenze della sua regione. Egli soffre moltissimo ad americanizzarsi ed in questa lotta d'adattamento al nuovo ambiente i più forti vincono, i più deboli cadono vittime delle malattie. Non è solo l'Italiano che si trasferisce in America, ma è tutto un insieme di vita italiana che tende a stabilirsi nel nuovo continente.

Convinto che l'opera nostra a profitto dell'emigrante non doveva limitarsi alla semplice cura degli ammalati, ma pure estendersi a studiare tutti quei fenomeni che da un metodo sistematico e ben diretto induttivo, avessero potuto illuminarci su questioni di più ampia applicazione sociale, fui sempre sollecito d'osservare la vita dei nostri connazionali, durante la permanenza dei piroscafi nei porti esteri. E nei quartieri italiani a New-York, a San Paolo, a Buenos Aires ed altrove, ebbi le prove di quanto si continui ad amare la Patria da quelle nostre vere colonie.

A New-York, ad es: le due grandi sezioni della città, occupate dagli Italiani comprendono una ventina di « bloks » (isole) abitate dai meridionali, situate tra la centouna e la centoventicinquesima strada, dalla seconda Avenue alla spiaggia. Nella città bassa si trovano invece a preferenza i settentrionali che occupano un gran quartiere situato fra *Centre Street* e *Bowery*;

un'altra larga colonia esiste a Brooklyn; in tutti questi quartieri si nota la tendenza a riunirsi di famiglie appartenenti alle stesse regioni d'Italia. E' uno spirito di regionalismo che ancora informa il nostro popolo e ricorda l'antica origine della patria nostra, prima della sua unificazione ed indipendenza. Perchè esso tende a raggrupparsi in famiglie appartenenti alla stessa Provincia, formando le così dette « *Little Italies* ? » perchè solo fra i conterranei esiste una liberalità maggiore di scambi d'interessi, d'affetti, con un riepilogo nelle nascite, nelle morti, nelle nuove unioni che vi si stabiliscono? Si è detto perchè i nuovi arrivati, chiamati dai vecchi compatrioti, preferiscono di unirsi ad essi per l'ignoranza della lingua e della vita che incontrano affatto nuova. Ma la ragione più importante sta per me nel forte attaccamento all'ambiente ed ai costumi della loro terra. Il conforto nelle ore e nei giorni di riposo è di sentirsi quasi in patria, di parlare il dialetto, di festeggiare i santi protettori, di mangiare e di bere secondo gli usi del proprio paese. Lo stesso attaccamento si nota per la vita intellettuale che si continua con i suoi volumi fra gli espatriati, come se fossero ancora fra noi; ne fanno fede i romanzi di Silvio Pellico, di Manzoni, di De Amicis; i giornali italiani, di cui i più importanti l'*Araldo* ed il *Progresso*. Le farmacie ed i medici curanti italiani, i giuochi del pallone e della boccia ricordano ancora che lì esiste una vera colonia nostra cogli usi, coi costumi, con gli affetti patriottici, e con la speranza di tornare, appena migliorate le condizioni economiche. L'on. Enrico Ferri in una conferenza tenuta a Milano sull'America meridionale ha fatto notare come i nostri emigranti hanno vivo e lodevolissimo il sentimento di nazionalità che li trattiene dal partecipare collettivamente alla vita pubblica del paese ed ha accennato al caratteristico episodio di un medico abruzzese che, da tredici anni lontano dall'Italia, continua ad interessarsi minutamente delle vicende politiche ed elettorali del Collegio di Ortona a Mare a cui appartiene, mentre si è disinteressato della vita del paese che lo ospita, al punto da ignorare il nome del Sindaco della città dove abita. Gli unici Italiani che non desiderano di rimpatriare sono quelli nati all'estero che non hanno mai conosciuta l'Italia.

E perciò la vecchia classifica dell'emigrazione in periodica o

temporanea ed in propria o permanente è già caduta. Dal 1° gennaio 1909 la nostra statistica ha creduto opportuno di rinunciare a determinare con cifre, le quali non esprimevano lo stato reale delle cose, quanti fossero gli emigranti temporanei e quanti i permanenti, e di richieder soltanto la classificazione di essi secondo i paesi di destinazione. Tutto questo può dispiacere agli Americani che hanno dichiarati gl'Italiani « *undesirables* » appunto perchè questi non si studiano ancora di far realizzare il desiderio di Roosevelt, che imparino cioè a parlare, a pensare, ad agire, come cittadini degli Stati Uniti; ma riesce invece di gran conforto a chi li segue sempre col pensiero e col cuore, nelle lontane regioni dove lavorano.

Dalla distribuzione geografica dei tubercolotici che io prendo ad esporre, data la tendenza degli Italiani all'estero a raggrupparsi per regioni, conoscendo dove a preferenza vivono i settentrionali e dove i meridionali, dove esiste il maggior numero delle varie famiglie insieme riunite, si dovrebbe dedurne, a prescindere da altri criteri, quali sono i quartieri più infetti della città che essi occupano, ed apportarvi solleciti ed energici provvedimenti.

Non sembrando sufficienti le ragioni sia qui esposte, per avvalorare il concetto che il viaggio di ritorno degli infermi termini nei propri villaggi, o nelle città di origine, si è creduto necessario aprire un'inchiesta ed assumere direttamente notizie dei rimpatriati nei comuni, limitandola però, per economia di tempo, ad un numero ristretto di essi.

Si pensò per questo, di rivolgere le seguenti domande ai Sindaci dei comuni ritenuti influenzati dai reduci tubercolotici:

1° Se l'individuo rimpatriato nell'epoca indicata era ancora vivente ed in quali condizioni di salute.

2° Se trovavasi ricoverato in qualche ospedale o sanatorio ed in quale città.

3° Se morto, indicare il paese dove avvenne la morte e la data.

Le risposte ricevute si riassumono nel seguente specchio, sunto di un lavoro paziente di parecchi mesi, a cui si è molto interessato il Maggior Generale Medico Dr. CALCAGNO, Ispettore del Corpo sanitario militare marittimo, al quale sento il dovere di esprimere un pubblico ringraziamento.

Sorte dei rimpatriati dei quali furono assunte notizie.

TOTALE dei rimpatriati dei quali furono assunte le notizie	NOTIZIE FORNITE DAI COMUNI						
	Morti nel comune di origine	Viventi		Assenti dal comune di origine	Morti in ospedale	Morti. in altri comuni	Sconosciuti
		nel comune di origine	ripartiti				
107	97	31	17	4	11	13	24

Il risultato è stato conforme a quanto si prevedeva, giacchè dai comuni situati nelle regioni più settentrionali a quelli più al sud della Sicilia, si sono avute notizie dei rimpatriati e, come si vede dallo specchio, la maggioranza dei reduci dalle regioni ultraoceaniche fece ritorno nei comuni di nascita. Solamente 11 morirono in ospedali: 6 in Napoli, agli Incurabili ed ai Pellegrini, 1 all'ospedale di Livorno, 1 a Palermo nell'ospedale di San Saverio, 3 al Pammatone di Genova. In America ne figurano ancora 4, mentre di fatto sono invece rimpatriati e si sono forse stabiliti in altra città diversa, o hanno fatto ritorno clandestinamente in America. Tredici rimpatriarono e si stabilirono in comuni diversi da quelli di origine, ovvero in provincie diverse e lontane, come ad es: uno nativo di S. Giovanni in Fiore, in provincia di Cosenza, morto a Genova. Sono le eccezioni che costituiscono gli ammalati molto gravi, quelli che non possono recarsi nel paese di nascita, obbligati a fermarsi nei porti di arrivo, od a ricoverare in ospedali. Altri 24 risultano sconosciuti nei rispettivi comuni, per le indicazioni erronee fornite ai medici militari durante il viaggio, per semplice sbaglio o per disegno esplicito di non farsi riconoscere.

Nei comuni rispettivi morirono 97, dopo un periodo di tempo variabile da un minimo di pochi mesi ad un massimo di due anni e 31 vi si trovavano nel periodo dell'inchiesta tuttora viventi, parecchi migliorati, altri sempre in gravi condizioni di salute: 1 solo, appartenente al comune di Capracotta, in provincia di Benevento, in ottime condizioni avendo ripreso il suo mestiere di pastore; 17 ripartirono per l'America, dopo un soggiorno in patria più o meno breve.

Degno di nota fra questi un tale da Buglio in Monte in provincia di Sondrio. Egli rimpatriò da B. Aires nel giugno 1907, rimase pochi mesi nel suo paese e nell'ottobre dello stesso anno ripartì per B. Aires, munito di regolare passaporto, rilasciatogli dalla R. Prefettura di Sondrio il 29 settembre 1907. Non riuscì a compiere il viaggio chè la morte lo colse a bordo del piroscafo « Italic » il 2 novembre 1907, poco prima di arrivare a B. Aires. Esempio molto importante, a dimostrare la necessità d'impedire la partenza a taluni infermi già innanzi nella grave infezione, i quali danno poco affidamento di sopravvivere. Sarebbe

utile per essi una visita medica accurata prima che fosse loro concesso un nuovo passaporto per l'estero, misura restrittiva la quale sarebbe forse anche meglio estendere a tutti quei casi in cui la diagnosi bene accertata di tubercolosi polmonare esclude la probabilità di una guarigione radicale e lascia chiaramente prevedere il grave danno di un nuovo ritorno in America, con sicuro peggioramento della malferma salute, e senza nessuna speranza di possibile miglioramento economico.

Tanto più sembra necessaria questa visita accurata fatta da un medico coscenzioso nel villaggio o nelle stazioni sanitarie dei porti, se saranno istituite, se si pensa come non di rado, i tubercolotici passino inosservati alla visita sommaria e collettiva, fatta prima dell'imbarco, dalla quale frequentemente vediamo respinto un semplice caso d'iperemia della congiuntiva, o una piccola chiazza alopecica, mentre riesce a sfuggire la tubercolosi polmonare, con danno non lieve individuale e collettivo.

La legge per l'assistenza sanitaria a bordo nulla ha voluto risparmiare per la vigilanza e la cura dell'emigrante, ed io vorrei che ogni piroscalo con emigranti fosse fornito di un microscopio per confermare con l'esame batterioscopico la diagnosi clinica.

Con i criteri dianzi esposti sono stati distribuiti tutti i tubercolotici rimpatriati durante il periodo in esame, settembre 1901 - dicembre 1908, nei rispettivi comuni o frazione di comune, come si vede nel prospetto Allegato I, i cui dati sono riepilogati per provincie nei prospetti II e III.

Le cifre non sono, rigorosamente esatte, non essendo riuscita possibile una singola inchiesta per ciascun individuo rimpatriato, allo scopo di accertare se egli, al suo ritorno in patria, si sia restituito proprio nel comune di nascita da cui è partito; ma l'errore può ritenersi trascurabile e non influisce notevolmente sulla distribuzione degli infermi nelle varie provincie e nei comuni.

Conosciuto il numero dei tubercolotici rimpatriati nei singoli comuni, sarebbe stato opportuno stabilire un paragone fra la mortalità per tubercolosi polmonare in quelli dove avvennero numerosi rimpatri e quelli in cui questi furono scarsi, od addirittura negativi. Ma quest'inchiesta diretta non fu possibile, perchè le statistiche danno notizia solo dei morti delle varie regioni d'Italia, delle provincie, dei comuni capiluoghi di pro-

vincia e di circondario, di quelli non capiluoghi con una popolazione di oltre 20000 abitanti ed anche di taluni dai 15 ai 20000 abitanti.

Degli altri non si conosce isolatamente la mortalità per tubercolosi. Forse questo paragone fra l'immigrazione di tubercolotici e la mortalità per tubercolosi nei singoli comuni, si potrà fare fra non molto se, a cominciare da quest'anno, le statistiche ufficiali inizieranno la pubblicazione delle cifre dei morti per tubercolosi polmonare in tutti i comuni d'Italia, indipendentemente dalla popolazione; allora si renderà molto più interessante il prospetto annesso al presente lavoro, che indica il numero dei tubercolotici rimpatriati in ciascun comune e sarà un termine di paragone indispensabile all'indagine dell'influenza da essi esercitata sulla diffusione della malattia nel Regno.

Basti per ora far rilevare come le cifre proporzionali indicate nell'ultima colonna dello allegato III esprimono una proporzione più elevata d'infermi rimpatriati in alcuni comuni, proporzione che risulta sensibilmente inferiore paragonando il numero degli infermi stessi alla popolazione dell'intera provincia come chiaramente apparisce dalle cifre segnate nella penultima colonna dello stesso allegato. Quindi le considerazioni che si possono dedurre dal paragone numerico dei rimpatriati tubercolotici con la mortalità rispetto alla popolazione di ciascuna provincia, potranno riuscire ancora più evidenti, se lo studio si vorrà limitare alla mortalità rispetto alla popolazione dei singoli comuni in cui effettivamente avvennero i rimpatri. Non è difficile prevedere che la cifra di mortalità per tubercolosi polmonare risulti superiore nei centri d'emigrazione, rispetto a quelli dove manca qualunque movimento emigratorio.

Ritengo che il valore da attribuirsi alle mie ricerche sulla influenza dell'emigrazione in rapporto alla tubercolosi nel Regno non debba essere trascurabile: da esse risulta che per alcuni comuni rurali, ritenuti per sè stessi da vecchia data saluberrimi, l'apparire ed il diffondersi della infezione dev'essere quasi esclusivamente dalle correnti migratorie.

Esistono inoltre comuni nei quali non vi furono rimpatri di tubercolotici.

La proporzione dei reduci affetti da tubercolosi dai paesi

ultraoceanici varia da un minimo di 1 a 5, in tutto il periodo 1901-1908, nelle provincie settentrionali, come Brescia, Belluno, Padova, Cremona, Bologna, Modena, Ravenna, Arezzo, Grosseto, Pisa, Pesaro, Reggio Emilia ed Urbino, ad un massimo di 173 nella provincia d'Avellino, 161 in quella di Caserta, 125 in quella di Catanzaro e via dicendo.

Così, dalla osservazione della distribuzione geografica dei rimpatriati nei vari comuni appare chiaro, che l'influenza della tubercolosi importata dalla emigrazione è varia, dal nulla a cifre elevate. Donde è a dedurre che l'emigrazione, come causa di diffusione del male in alcuni comuni non ha agito affatto, in altri lievemente, e in parecchi intensamente.

L'emigrazione cioè influisce con varia proporzione maggiore o minore, a seconda del maggiore o minore numero dei reduci infetti.

Il coefficiente epidemiologico che essa rappresenta nei singoli comuni è anche vario, come la sua stessa distribuzione sul totale dei comuni della provincia. In taluni giunse infatti, nel periodo in esame, un solo rimpatriato tubercolotico, mentre ad Avellino ne tornarono 18, numero che esprime il massimo, di cui 7 nel solo anno 1906; 4 nel 1905; a Caserta 17, dei quali 2 nel 1904; a Campobasso 12, ecc. sicchè si deve concludere che il danno prodotto da questi rimpatri, danno che realmente si deve ammettere, come dimostrerò meglio in seguito, è stato da uno a 18 volte maggiore o minore.

Per estendere maggiormente le mie ricerche e portare un nuovo contributo alla conoscenza del rapporto fra l'importazione della tubercolosi polmonare e la mortalità del Regno, ho calcolato nel prospetto III la proporzione dei rimpatriati affetti da tubercolosi per 100 mila abitanti sia nell'intera provincia, sia nei soli comuni in cui avvennero i rimpatri.

Su queste cifre proporzionali ho costruito il cartogramma N. 1, nel quale le provincie sono ripartite in undici gruppi, di cui il gruppo centrale indica quelle con una proporzione di rimpatriati uguale, o quasi, alla media generale dei rimpatriati in tutto il Regno, da (1 a 1.96) per 100000 abitanti; i cinque gruppi ascendenti distinti con gradazioni di tinta bleu, sono costituiti dalle provincie in cui si ebbero le percentuali massime (da 1 a

5.92); i cinque discendenti, distinti con gradazioni di tinta rossa, sono i gruppi di provincie in cui si ebbero le percentuali minime (da 0,99 a 0.23).

Ho escluso dal calcolo la popolazione dei capoluoghi di provincia, di circondario o distretto, per non incorrere nell'errore di far pesare un fortissimo numero di abitanti, contro un numero esiguo d'infermi i quali in massima si dirigono verso i comuni rurali.

A stabilire il paragone fra il numero dei tubercolotici rimpatriati e la mortalità per tubercolosi polmonare, ho poi calcolato nel prospetto IV le proporzioni dei morti di tubercolosi polmonare nel Regno per 100000 abitanti secondo le osservazioni del periodo (1887-90) e del periodo (1902-1908) da me preso in esame, ed, attribuendo alla proporzione del primo periodo il valore di 100, ho determinato le percentuali di aumento, o diminuzione dei morti, fra un periodo e l'altro.

Su queste percentuali ho proceduto alla formazione del cartogramma N. 2, costruito con gli stessi criteri del primo, in cui le provincie risultate con una mortalità stazionaria, costituiscono il gruppo centrale, quelle con un aumento di mortalità da 0,1 ad oltre il 20 %, i cinque gruppi ascendenti distinti con cinque gradazioni di bleu e quelle con una diminuzione da 0,1 ad oltre il 20 i cinque gruppi discendenti, colorati in rosso.

Ciò posto, se ammettiamo solo per ipotesi che il ritorno dei tisiaci dai paesi ultraoceanici sia l'unico fattore della tubercolosi in Italia, i due cartogrammi dovrebbero esattamente coincidere, dovremmo cioè osservare più accentuata la mortalità dove affluirono in maggior numero gli infermi rimpatriati. Tutti però riconoscono che l'emigrazione non è l'unico fattore di tubercolosi, e che quella in Europa e nel bacino del Mediterraneo, di cui non mi occupo in questo studio, à un'importanza uguale e forse superiore dal punto di vista igienico sociale.

Basta volgere lo sguardo alle seguenti cifre di confronto, fra l'emigrazione nei vari Stati d'Europa e nel bacino del Mediterraneo e quella nei paesi transoceanici, per vedere come la prima uguagli quasi e qualche volta superi la seconda. Nè può ammettersi che gli emigrati negli Stati d'Europa e nel bacino del Mediterraneo non paghino anch'essi un largo tributo all'ine-

sorabile malattia, la quale sempre facilmente trionfa se scarseggiano i mezzi di sussistenza ed occorra impegnare una lotta formidabile per la vita.

ANNI	Emigrazione in Europa e nel bacino del Mediterraneo	Emigrazione nei paesi transoceanici
1898	147.803	135.912
1899	167.572	140.767
1900	186.279	166.303
1901	253.571	279.074
1902	246.855	284.634
1903	225.541	282.435
1904	218.825	252.366
1905	270.248	447.083
1906	276.042	511.935
1907	288.774	415.001
1908	248.101	238.573
1909	226.355	390.282

In base a queste cifre il prof. Carlo FERRARIS (1) deputato al Parlamento Nazionale fa le seguenti considerazioni;

« L'emigrazione per l'Europa e per gli altri bacini del Mediterraneo si muove principalmente dall'alta Italia e dalla parte adiacente dell'Italia centrale, cioè dalle regioni ove la coltura intellettuale è meglio penetrata anche nelle classi popolari, l'agricoltura è più intensificata, il commercio più esteso e l'industria soprattutto ha avuto una mirabile espansione. Questo fa sorgere il dubbio che anche con maggiori miglioramenti economici ed intellettuali non si possa presso di noi riuscire, come è stato merito della Germania, a ritenere in casa nostra quella somma di

(1) Carlo F. FERRARIS — « Il movimento generale della emigrazione italiana — Suoi caratteri ed effetti ».

« popolazione che abitualmente va all'estero, in cerca d'occupazione.

« La regolarità e specialmente la persistenza nell'aumento dell'emigrazione per l'Europa e pel bacino del mediterraneo, con temporanee al rapido progresso economico ed intellettuale in quelle regioni nostre, lasciano supporre che si tratti di fenomeno ormai inseparabile dalla nostra costituzione economica e sociale. Se questo dipenda dalla densità della popolazione o dalla sua fecondità, o dalla sua distribuzione sul territorio, determinato alla sua volta anche dalle condizioni orografiche di questo (l'emigrazione temporanea è forte, ad es: dai paesi di montagna), o dalla limitata capacità di produzione per deficienza di ricchezze naturali e via dicendo, non mi è possibile d'investigare. Il fatto è innegabile: *copiosa e crescente* emigrazione dalle regioni più prodotte del nostro paese verso gli Stati del continente Europeo e le coste mediterranee dell'Africa. »

Ora, questo fatto indiscutibilmente vero, deve avere una grande importanza epidemiologica, rispetto alla diffusione della tubercolosi polmonare, nelle regioni settentrionali d'Italia, da cui principalmente muove l'emigrazione temporanea, che sfugge ancora a qualunque controllo legislativo. Essa deve influire per un contributo notevole di rimpatriati tubercolotici che si stabiliscono nelle stesse provincie settentrionali, che non mi è riuscito possibile di comprendere nei calcoli eseguiti per questo mio lavoro di patologia sociale in rapporto all'emigrazione.

« A completare lo studio igienico-sociale delle varie correnti emigratorie occorrerebbe tener conto di quelle che prendono le vie dell'Havre, di Liverpool o di altri porti della Manica, ma non possediamo notizie al riguardo, perchè non esiste un controllo sanitario rigoroso, eseguito dai medici militari di marina, ancora troppo scarsi per imbarcare su tutti i piroscafi d'emigrazione come dovrebbe essere, in omaggio alla legge del gennaio 1901. Per questa parte la legge non è ancora completamente applicata, pur essendo trascorsi dieci anni dalla sua promulgazione. E' da osservare inoltre che le partenze degli emigranti italiani diratti in America dai porti esteri d'Europa, non sono contemplate da questa legge.

Un certo numero d'infermi stranieri sbarca in Italia e vi si

ferma temporaneamente, in attesa di riprendere il viaggio per le altre regioni d'Europa, cui appartengono; sono in maggioranza i Greci e gli Arabi i quali non hanno linee di navigazione proprie e dirette, per recarsi dall'America nei propri paesi: Slavi ed Austro-Ungheresi, che per ragioni analoghe attraversano la nostra penisola prima di raggiungere le regioni Nord Orientali. Nessuna disposizione esiste per salvaguardare dalle malattie che queste schiere cenciose trasportano, i nostri emigranti: essi si accomunano nelle locande e viaggiano insieme nei treni, senza nessuna speciale sorveglianza.

L'Italia rappresenta inoltre una vera stazione climatica d'infermi aristocratici, durante l'inverno, i quali però si fermano a preferenza in qualche città della riviera ligure o a Torre del Greco, od in altri pochi porti di Sicilia.

I militari riformati che ritornano nel paese natio, i detenuti liberati, molti dei quali spesso contraggono nelle carceri il funesto malanno, e finalmente le migrazioni interne periodiche e temporanee dei lavoratori costituiscono altre tre correnti endogene che senza dubbio sono importanti e pericolose.

Ecco dunque un riassunto completo di quanto dev'essere oggetto di studio dell'igienista sociologo, per opporsi ai possibili progressi della tubercolosi. Esso dimostra quanto sia circoscritta la indagine intorno a cui versa il presente lavoro che si è dovuto, necessariamente, limitare alla tubercolosi polmonare dei soli Italiani che sbarcano nei nostri porti principali, provenienti direttamente dalle regioni ultraoceaniche. Sono questi in verità i più importanti dal punto di vista demografico e rappresentano il mezzo più ordinario di una lenta penetrazione della malattia nelle varie regioni dei centri emigratori.

Il prof. DI VESTEA (1) ha già dimostrato che la mortalità per tubercolosi in genere è più alta nell'Italia settentrionale e ciò in relazione a tutte le condizioni climatiche, sociali e specialmente all'addensamento maggiore della popolazione che, secondo lui, rappresenta il fattore epidemiologico di maggiore importanza.

Non si può quindi in nessuna maniera pretendere di riscontrare

(1) DI VESTEA — « La distribuzione della tubercolosi in Italia ».

in modo assoluto un parallelismo perfetto fra l'importazione dei tisiici dalle regioni ultraoceaniche e l'andamento della tubercolosi polmonare in tutto il Regno. La tubercolosi è un triste tarlo della vita sociale che trae la sua esistenza malefica, si sostiene e si diffonde per un complesso di circostanze le quali agiscono come cause determinanti, senza poterle con facilità separare e studiare partitamente. Sarebbe pertanto grave errore proporsi di illustrare tutta intera la nosologia sociale di un morbo studiando uno solo dei fattori che vi contribuiscono.

Resta quindi evidente che dove meglio potrà risaltare l'importanza dell'emigrazione transoceanica, rispetto alla tubercolosi polmonare è nelle provincie meridionali, le quali pagano il più forte contributo all'emigrazione stessa e dove si può ritenere che agiscano in modo più limitato le altre cause dianzi accennate.

Fra le provincie meridionali, quasi esclusivamente agricole e da vecchia data emigratorie, si annovera quella di Catanzaro, la quale presenta una coincidenza esatta delle tinte nei due cartogrammi che servono ad indicare la percentuale d'aumento dei morti per tubercolosi polmonare ed il numero proporzionale a 100000 abitanti dei tubercolotici rimpatriati.

La mortalità per tubercolosi in questa provincia ha avuto l'aumento notevole del 13 per cento nel periodo 902-908, rispetto all'altro scelto come confronto 1887-90, come pure è di circa 4 il rapporto medio annuo dei tisiici rimpatriati, proporzionale a 100000 abitanti dell'intera provincia, rapporto che si eleva a 7.08 rispetto alla popolazione dei soli comuni nei quali effettivamente avvennero i rimpatri. Similmente le provincie di Reggio, Cosenza, Potenza, Salerno, Foggia, per non uscire da quelle meridionali, che danno un contributo all'emigrazione, hanno avuto tutte un ritorno percentuale di tubercolotici inferiore alla provincia di Catanzaro ed in tutte la mortalità percentuale è pure più bassa.

Nella provincia di Avellino però che sta fra quelle a percentuali massime d'immigrati tubercolotici, si osserva la sensibile diminuzione del 15 per cento della mortalità, diminuzione che non ha raggiunto il limite massimo del 24 per cento verificatosi nella provincia limitrofa di Benevento e del 27 per cento nella provincia di Napoli, ciò che fa nascere il sospetto, trattandosi di

tre provincie omogenee e paragonabili fra loro dal lato geografico e demografico, che se non vi fosse stata la forte importazione di tubercolosi nella provincia di Avellino, la diminuzione della mortalità per detta malattia avrebbe potuto raggiungere una cifra molto più alta, come nelle due provincie limitrofe di Benevento e Napoli.

D'altra parte una corrispondenza esatta nei due cartogrammi non esiste nelle tre provincie di Cosenza, Potenza e Salerno dove il numero proporzionale d'immigrati tubercolotici è stato pressochè uguale, ma la mortalità per tubercolosi è diminuita del 14 per cento a Salerno, del 4 per cento a Cosenza ed è aumentata a Potenza del 4 per cento. Ho già detto al riguardo che l'immigrazione non è l'unico fattore della tubercolosi e quindi essa può e deve apparire come causa determinante più o meno manifesta della malattia, a seconda che può essere più o meno predominante sulle altre cause che simultaneamente agiscono.

Occorre aggiungere che se l'immigrazione porta con sè dei danni, nel tempo stesso arreca qualche vantaggio in relazione a quel tanto di benessere economico che possiamo ripeterne, ciò che non può fare a meno di riflettersi sul benessere fisico.

Negli Abruzzi, ad es: salta subito all'occhio (2) la gran differenza fra la casa costruita o restaurata dall'*americano* e le vecchie catapecchie senza luce, senz'aria che costituiscono la dimora abituale del contadino indigeno.

Alcuni contadini reduci dall'America a seconda dei risparmi migliorano l'alimentazione, il ricovero e tutto quanto costituisce l'ambiente igienico sociale, hanno il conforto di una casetta asciutta, esposta al sole, si possono nutrire meglio e possono sperare la guarigione dall'età giovane e dalle migliorate condizioni igieniche.

Altri invece rimpatriano dall'estero già sfruttati, senza aver potuto spedire alcun risparmio e tornano a vivere nel povero tugurio in compagnia delle bestie, con una alimentazione insufficiente.

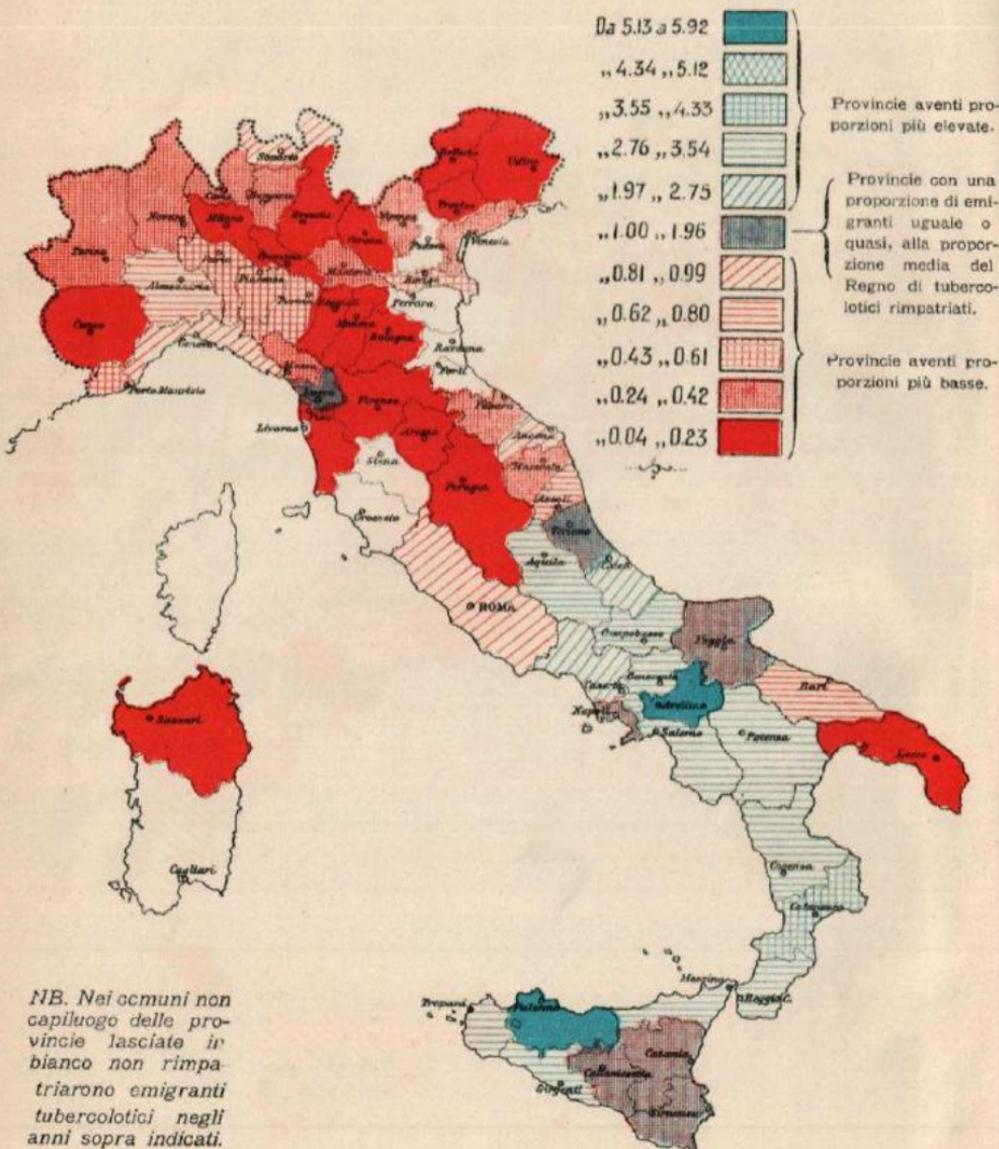
I primi riescono meno nocivi dal punto di vista della diffu-

(1) Vedi allegati III e IV.

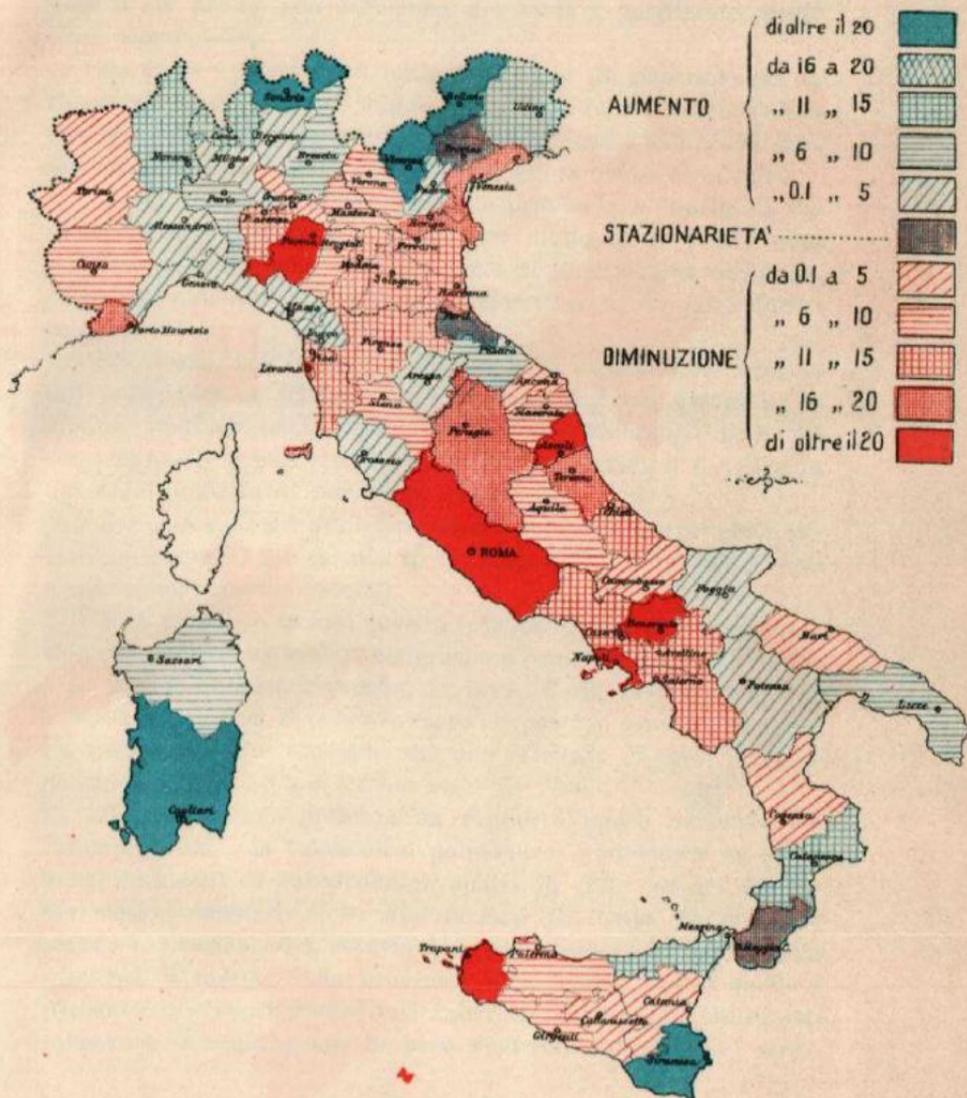
(2) JARACE: — « Inchiesta parlamentare sulle condizioni dei contadini nelle provincie meridionali e nella Sicilia. »

EMIGRANTI TUBERCOLOTTICI RIMPATRIATI DAL SETTEMBRE 1901 AL 31 DICEMBRE 1908 PER 100.000 ABITANTI NELLE RISPETTIVE PROVINCE

(Non compresi i Comuni capoluogo di provincia, di circondario e di distretto -)



AUMENTO O DIMINUZIONE PERCENTUALE DEI MORTI
 PER TUBERCOLOSI POLMONARE
 DAL 1887 - 1890 AL 1902 - 1908



D.^{re} G. CANDIDO
 Capitano medico R. M.

sione; e perciò non sembra inverosimile che, pur avendo agito lo stesso numero d'infermi, nelle tre provincie di Potenza, Salerno e Cosenza, gli effetti sieno stati più gravi ed appariscenti nella provincia di Potenza, la più povera, dove meno hanno potuto far argine alla diffusione del male le migliorate condizioni economiche.

Se invece di soli otto milioni all'anno di risparmi essa ne ricavasse di più dai suoi emigranti, senza dubbio le statistiche rivelerebbero un più accentuato miglioramento delle condizioni sanitarie, da attribuirsi appunto al miglioramento economico.

Continuando l'esame nelle varie provincie, in quelle di Caserta e Chieti rileviamo una maggiore diminuzione di mortalità relativamente a quella delle provincie di Campobasso ed Aquila, in corrispondenza ad un numero inferiore di rimpatri tubercolotici.

Viceversa, nell'Italia settentrionale, il rapporto fra tubercolosi polmonare ed immigrazione, non risulta così evidente; in alcune provincie come Sondrio, Vicenza, Belluno, Udine, che sono fra quelle a percentuale bassa di rimpatriati, si è avuto un notevole aumento di morti per tubercolosi.

Sappiamo già per studi precedenti, che in queste provincie esiste una mortalità più elevata in rapporto a vari altri fattori epidemiologici, climatici e sociali.

Non mancano esempi dove la tubercolosi ha un decorso tutt'affatto indipendente dall'emigrazione come Bari, Lecce, Grosseto, Siena, Ferrara, Ravenna, Padova, Forlì, Livorno, Cagliari e Sassari dove non si ebbero affatto rimpatri, o furono così scarsi nel periodo da me studiato, da non meritare di esser presi in considerazione.

La Sicilia non presenta un rapporto molto evidente fra l'immigrazione e la tubercolosi polmonare. Nonostante un notevole rimpatrio di tubercolotici, sparsi in 175 comuni la tubercolosi polmonare è in diminuzione in tutte le provincie tranne a Messina ed a Siracusa, dove si osserva la percentuale massima di morti. Nella provincia di Palermo, una di quelle a percentuale alta di rimpatriati tubercolotici, la tubercolosi polmonare è in diminuzione. Se però vogliamo considerare i carto-

grammi pubblicati dal DI VESTEA (1) sulla distribuzione provinciale della mortalità per tubercolosi polmonare e generalizzata secondo i dati dei periodi 1897-1901 e 1902-1906, la percentuale della mortalità nell'isola rivela una migliore corrispondenza con l'emigrazione. Nelle provincie di Palermo e di Messina si nota infatti una mortalità superiore a quella di Catania e Trapani parallelamente ad un numero inferiore di reduci affetti da tisi.

Non è facile dare una spiegazione esatta del perchè sembri che in Sicilia esista un rapporto più evidente dell'emigrazione con la tubercolosi in genere che non con la sola tubercolosi polmonare.

Questo fatto è in relazione forse con la classificazione delle schede spedite dai comuni al Ministero, su cui i medici hanno l'abitudine di scrivere spesso la diagnosi con semplici abbreviazioni e non in tutte lettere ciò che può far classificare dall'ufficio di statistica le schede della tubercolosi polmonare fra quelle della tubercolosi generalizzata.

Forse il clima mite dell'isola predispone meno alle affezioni catarrali delle vie aeree e quindi è meno frequente la tubercolosi polmonare che spesso comincia come semplice affezione catarrale bronchiale; forse gli stessi agenti fisici naturali aiuteranno la distruzione dei germi, o vi saranno più progredite le istituzioni di previdenza igienica. Il fatto però è sempre importante, qualunque possa essere la spiegazione, se resta dimostrato che l'emigrazione abbia influito nell'isola sulla mortalità per tubercolosi in generale, più che sulla tubercolosi polmonare.

Molte forme tubercolari ripetono la loro origine da una predisposizione ereditaria, più che da una vera infezione per contagio. Come vedremo più innanzi, i nostri immigranti, in massima parte giovani validi, non sanno astenersi dal contrarre matrimoni, pur essendo sofferenti di quella insidiosa bronchite, suscettibile, secondo loro, di cura radicale. Molti si muovono dall'America e rimpatriano per procurarsi un po' di riposo e scegliersi la compagna con la quale convivere in patria, o recarsi di bel nuovo all'estero. Frutto anche questo di quell'ignoranza che si vorrebbe con tutti i mezzi combattere, di quelle pietose illusioni, pur troppo spesso procurate dagli stessi medici

(1) DI VESTEA: — Stato della tubercolosi in Italia — Estratto dal Giornale *La Tubercolosi*, anno 1910.

in casi disperati, quando non v'è scampo ad una fine miserevole, nè altro conforto se non nella pietosa bugia. Da queste unioni, senza alcun dubbio perniciose alla sana costituzione fisico-sociale, degne di essere in tutti i modi impedito nascono individui predisposti sia alla vera e propria tubercolosi polmonare, sia a tutte le altre forme di tubercolosi. Ecco perchè, trattando del rapporto tra tubercolosi ed immigrazione, si devono tener presenti non solo la diffusione ed il contagio provocato dai bacilliferi, ma pure gli effetti nella prole proveniente dagl'infermi.

Continuando, l'esame dei due cartogrammi, quello cioè che indica le cifre proporzionali degli immigranti tubercolitici nelle varie provincie d'Italia e l'altro del DI VESTEVA sulla distribuzione provinciale della mortalità per tubercolosi polmonare e generalizzata in Italia, si nota un parallelismo evidente nelle provincie emigratorie del mezzogiorno. Catanzaro è sempre la provincia con una percentuale d'immigrati più elevata e dove la mortalità si è mantenuta più alta. Le provincie di Reggio, Cosenza, Potenza, dove non si osservano che leggerissime differenze nel numero medio annuo degl'immigrati tubercolitici, presentano pure un andamento omogeneo della mortalità. Sicchè possiamo concludere che l'immigrazione transoceanica rappresenta davvero un fattore epidemiologico importante, il quale si rivela a preferenza nelle regioni meridionali e specialmente in quelle che danno un contributo maggiore all'emigrazione; essa è una delle cause ma non l'unica ed esclusiva fra quelle che contribuiscono allo sviluppo della malattia.

Gli effetti che ne dipendono sono di due specie: o un aumento delle localizzazioni broncopolmonari, veri casi di tisi, nelle regioni dove esiste maggior vulnerabilità dell'apparecchio respiratorio per le condizioni climatiche, ovvero una mortalità maggiore per altre forme di tubercolosi generalizzata, dipendenti piuttosto dall'ereditarietà.

Per far meglio risultare il danno che produce l'emigrazione, basta volgere lo sguardo sul seguente prospetto indicante il numero dei tubercolitici rimpatriati dal settembre 1901 al 31 dicembre 1908, distinti per sesso e per età.

Classificazione per sesso e per età dei 2543 tubercolotici rimpatriati dal settembre 1901 al 31 dicembre 1908

	MASCHI							FEMMINE						
	meno di 10 anni	da 10 a 19	da 20 a 24	da 25 a 29	da 30 a 39	da 40 in poi	Totale	meno di 10 anni	da 10 a 19	da 20 a 24	da 25 a 29	da 30 a 39	da 40 in poi	Totale
Cifre effettive	1	267	571	537	528	243	2.147	3	79	120	92	80	31	305
Percentuali	0.65	12.44	26.60	25.01	24.59	11.31	100	0.76	17.68	39.39	23.23	20.20	7.83	100

La percentuale massima nei due sessi si è avuta dai 20 ai 24 anni, riuscendo superiore nelle donne, ciò che dimostra come queste sieno più predisposte e come, a preferenza delle cause d'indole industriale, quelle di carattere igienico-sociale sono le più importanti. Le donne infatti frequentano meno degli uomini le officine, sono adibite in lavori non troppo faticosi; molte continuano in America la vita di massaie nelle case e ciò non per tanto vengono spesso colpite dal funesto malauno ciò che vale a dimostrare che le ben note condizioni igieniche deficienti delle abitazioni rappresentano un pericolo più grave dei penosi lavori, ai quali si sobbarcano gli uomini e di tutti gli altri fattori più innanzi citati e ritenuti importanti per lo sviluppo della malattia.

Il professore BERTARELLI (1), trattando dell'importanza igienica della casa, come fattore predisponente ricorda l'azione dell'aria e della luce sulla distruzione dei germi e riferisce gli studi della Commissione francese, presieduta dal ROUX, sui mezzi più efficaci di lotta antituberculare. Questa ha dimostrato che nelle case di Parigi, sfornite di finestre, si è verificata la più alta proporzione di morti per tubercolosi polmonare cioè, a dire dal 7 all'8 per mille. Altre case invece in condizioni identiche, rispetto a tutti gli altri fattori della malattia, ma che presentavano l'unico vantaggio di essere ariose ed illuminate, avevano una mortalità molto inferiore. Risulta quindi esatto quanto si ammette ad unanimità dagli igienisti che fra tutti i fattori sociali, agglomeramento, natura del lavoro, differenti orari, ecc., la casa è il più importante, in rapporto alla frequenza ed alla gravità della tubercolosi polmonare.

L'emigrazione conferma questo concetto, perchè il contributo maggiore alla malattia lo danno le donne emigrate che dimorano più a lungo nelle case, di cui sono conosciute le pessime condizioni igieniche, mentre gli uomini se ne tengono lontani parecchie ore del giorno, per attendere al lavoro.

L'emigrazione colpisce la parte più robusta della popolazione, quella di un valore economico attivo, nel pieno periodo di rigoglioso sviluppo, danno non lieve per la diffusione della malattia nel Regno e per l'età ancora giovane dei colpiti, nel periodo del

(1) Rivista d'ingegneria sanitaria, maggio 1910.

maggiore rendimento economico, quando le conseguenze si riflettono sui i singoli individui e sui loro discendenti. E' urgente ricorrere quindi ai rimedi i quali, senza dubbio, produrranno una notevole diminuzione della malattia nelle provincie emigratorie.

Il Commissariato d'emigrazione non ha tralasciato d'interessarsi di questa importantissima quistione contribuendo in tutti i modi allo sviluppo dei vari servizi sanitari nel Regno ed all'estero. Ha stanziato somme in bilancio per la disinfezione del bagaglio nei porti d'imbarco, per indennità a medici igienisti incaricati di sorvegliare le locande autorizzate e sussidi agli ospedali italiani di Santa Fè, di Rosario, di Cordoba, di S. Paolo, al Benevolent Italian Institute, con l'annesso dispensario antituberculare Morgagni, ed al Columbus Hospital di New York. Qui ha pure incoraggiato l'idea, veramente benefica, della costruzione di un vero e proprio ospedale italiano, con un concorso straordinario di 300000 lire, e si sarebbe di già attuata se vi fosse stata maggiore unione fra quelli che si propongono di giovare ai nostri connazionali della Repubblica Nord Americana e specialmente di New York, dove Piva, Scalabrini, Bonomelli, la Dante Alighieri ed altri sono benemeriti di tante lodevoli iniziative a beneficio degli italiani. Non si curano le malattie solamente con i farmaci, ben poca cosa, se il morale è depresso: la carità, volendo con questa sola parola indicare e comprendere tutte le opere possibili di beneficenza, dovrebbe una buona volta viaggiare colle nostre popolazioni che espatriano ed assistere all'estero, dove per giunta esiste dovizia di buone istituzioni nazionali, le quali rappresentano un crudele contrasto colle nostre di così deficiente sviluppo.

Straordinariamente proficuo sarebbe almeno un ospizio, destinato a raccogliere temporaneamente gli infermi. Qualche sanatorio si ha in patria ed è assai sentito il bisogno che ne sorgano altri, della cui utilità nell'interesse della pubblica salute non si discute; ma utilissimo sarebbe averne qualcuno all'estero come prima tappa degl'immigranti poveri ed ammalati che sono in attesa d'intraprendere il viaggio di ritorno. Se ragioni umanitarie vogliono che non ci si opponga al rimpatrio di chi vede prossima la sua fine, molto più dobbiamo cooperarci per l'isti-

tuzione d'un locale salubre, per fornire un'alimentazione corroborante, durante alcuni giorni precedenti la partenza degl'infermi. Si renderebbe così meno frequente il triste spettacolo delle morti a bordo e delle sepolture in mare, alle quali purtroppo siamo obbligati, non raramente, di assistere.

E' stato già presentato dal Colonnello medico della R. Marina Prof. T. ROSATI un progetto sulle stazioni sanitarie degli emigranti, nei principali porti di arrivo, Genova e Napoli.

Tutto l'insieme di tanti benefici provvedimenti sommariamente accennati, dimostra l'interessamento di quanti presiedono all'emigrazione italiana e si studiano di migliorarne il destino. Essi meritano di esser ricambiati con vera gratitudine dai nostri coloni: ma occorre tuttavia che si perseveri nel difficile compito e si facciano seguire le sollecite attuazioni di altri miglioramenti riconosciuti necessari.

Ottima è la disposizione ministeriale di tener isolati a bordo gli infermi, che prima viaggiavano confusi coi sani, per impedire durante la traversata, la pericolosa diffusione dei bacilli; come pure l'altra di dare avviso del loro imminente arrivo nei paesi di destinazione, ai medici condotti, per farli sorvegliare. Meglio sarebbe però accoglierli nei ricoveri per non abbandonarli a loro stessi, in lotta con gli stenti della miseria.

Importantissima è la disinfezione dei piroscafi che, giungendo nei porti italiani, dovrebbero sottostare ad una serie di operazioni sanitarie, rigorose. Queste oggi si eseguono, ma con norme generali, e qualche volta si trascurano. Un semplice lavaggio con acqua di calce nelle stive e negli ospedali, quando è prossimo l'arrivo, è quanto spesso si pratica, mentre i passeggeri sono ancora a bordo; e ciò non rare volte basta a far rilasciare il certificato dell'avvenuta disinfezione.

Ho compilato l'elenco di piroscafi col rispettivo numero di viaggi (Prospetto V) per dimostrare quanto sia variabile il numero dei tubercolotici a bordo in ogni singolo viaggio. Come si può vedere, il piroscafo « Madonna » in tre viaggi ne ha trasportati 21, il « Cordova » soli 3, il « Bologna » in sette viaggi 9, il « Lazio » 27 e così via: eppure, nessuna disposizione speciale esiste per una maggiore e più accurata disinfezione, a seconda del numero dei tisiici. In taluni casi bisognerebbe limitarne l'im-

barco, perchè non è possibile altrimenti un efficace isolamento. Nè meno importante è a ritenersi la disinfezione delle cabine di classe, in generale trascurata, avendosi cura solo delle stive e degli ospedali, frequentati dagli emigranti.

La tubercolosi polmonare non tralascia di mietere le sue vittime a bordo, fra gli stessi equipaggi delle navi, ed i passeggeri imbarcati, quando non vengono rigorosamente osservate le necessarie misure igieniche. A noi mancano dati per provare, quanto pur si ammette senza discussione da tutti, relativamente allo svolgersi e comportarsi della tubercolosi sulle navi mercantili; ma il collega SESTINI (1) a proposito di un lavoro sulla tubercolosi nell'armata ha riportati taluni casi avvenuti sulle navi da guerra francesi « Naiade » ed « Iphigénie » con frequenza insolita, da attribuirsi appunto alla mancanza delle necessarie disinfezioni. Non bisogna cullarsi nell'idea che gli agenti fisici naturali, e l'atmosfera marina, possano sempre e con sicurezza supplire alle deficienti disinfezioni.

Per questo primo decennio ci siamo limitati a non poche notizie prelevate dai giornali sanitari dei medici imbarcati a bordo delle navi d'emigranti, ma già si comincia a sentire il bisogno di una vera e propria statistica nominativa, con singole schede, come si pratica per tutte le altre ricerche del genere. Poco giova infatti conoscere soltanto il ritorno in Italia d'un certo numero d'infermi, se mancano tutti gli altri dati necessari ad un buon rilevamento statistico. Si potrebbe cominciare per i tubercolotici col raccogliere i nomi dei paesi di destinazione, per sapere con un metodo più diretto ed esatto dove si dirigono e ciò nell'interesse di altre nuove successive ricerche sulla distribuzione geografica di essi, nelle varie provincie del Regno.

Un miglioramento delle misure igieniche sociali, relative all'emigrazione si può ottenere con una buona selezione prima della partenza dall'Italia. Ho già detto che per ora esiste una visita sommaria, già molto discussa, fatta da medici incaricati degli Stati Uniti, la quale giova poco allo scopo di non lasciar partire ammalati o predisposti, appunto perchè ha luogo, poche

(1). SESTINI. — « Sulla tubercolosi nell'armata italiana ». (Atti del II Congresso nazionale per la lotta sociale contro la tubercolosi in Firenze dal 10 al 14 ottobre 1909).

ore prima dell'imbarco, senza il tempo necessario per un esame minuzioso e completo.

Più utile riuscirebbe un certificato sanitario del medico del comune, necessario per far ottenere il passaporto, perchè darebbe maggiore affidamento sulle buone condizioni di salute di quelli che espatriano. Spesso incontriamo sui trasatlantici nei viaggi d'andata dall'Italia in America, ammalati cronici e gravi, i quali avrebbero fatto meglio a non muoversi: ricordo sempre la morte, improvvisa, a bordo del piroscafo « Les Alpes » d'un uomo a 50 anni nativo di Cassano in provincia di Foggia, emigrante per l'America del Sud. La necropsia mi dimostrò notevoli alterazioni degenerative degli organi interni più importanti, dovute a progressa infezione palustre di vecchia data.

L'America ha già cominciato a comprendere quanto sia importante provvedere con opportune leggi all'igiene dei nostri connazionali. Meritano d'esser qui ricordate le parole di ROOSEWELT « ogni miserabile *tenement*, la cui esistenza è tollerata da una città, si vendica su essa, diventando un semenzaio di malattia e di pauperismo, tende ad abbassare continuamente il livello della nostra vita civile e sociale: per cui la presente agitazione delle *tenement houses* è uno sforzo che mira a tagliare dalla radice le malattie che corrodono l'organismo sociale e politico ». Convinti di così sane teorie, non ci resta che affrettare col desiderio il giorno della loro attuazione, aspettando dai necessari progressi dell'igiene che le nostre correnti emigratorie divengano sempre più benefiche per gli Stati verso cui si dirigono, e per l'Italia, da cui si allontanano. Questa sarebbe un'opera di vera redenzione sociale.

Da quanto ho esposto, in base ai dati statistici raccolti durante quasi un decennio di servizio sanitario dei medici militari di marina sui piroscafi di emigranti, si possono dedurre le seguenti considerazioni:

1° Le cause più importanti le quali contribuiscono allo sviluppo della malattia fra gli emigrati all'estero, specialmente negli stati della Unione Nord-Americana, dove questi in maggioranza affluiscono, sono tutte in rapporto all'igiene generale, e per eliminarle o per ridurle al minimo possibile, si richiede un pronto

risanamento dell'ambiente, avendo di mira sopra tutto la salubrità dell'abitazioni.

2° La maggiore suscettibilità ad ammalare delle donne emigrate, mette in rilievo l'importanza delle cause dianzi esposte e fa diminuire quella relativa alla natura dei lavori intrapresi dagli operai, ciò che viene pure confermato dal contributo più scarso alla malattia dei residenti nell'America del Sud, i quali godono una salute migliore, per l'ambiente più salubre in cui vivono. Dall'igiene dunque anzichè dal lavoro più o meno faticoso dipende il benessere fisico dell'operaio emigrato.

3° I piroscafi destinati al trasporto degli emigranti, meritano una rigorosa e continua sorveglianza igienica, specialmente nei viaggi di ritorno, senza mai trascurare le necessarie disinfezioni degli ambienti all'arrivo nei porti, dopo lo sbarco degli ammalati, in modo da scongiurare qualunque pericolo di possibili contagi, fra i numerosi passeggeri, durante le traversate oceaniche.

4° Rispetto all'Italia, il ritorno dei tisici ha senza dubbio sul diffondersi della malattia una grande importanza più evidente nelle provincie meridionali emigratorie ed è in relazione col numero dei rimpatriati, col numero dei comuni dove essi ritornano e con quei compensi economici i quali accompagnano l'emigrazione e consentono di migliorare tutte l'insieme di condizioni igieniche destinate a rinvigorire e risanare l'organismo. Ciò non per tanto bisognerà anche tener conto di tutte le altre cause, ben conosciute che rappresentano altri fattori predisponenti alla malattia, indipendentemente dall'emigrazione.

5° I danni che si possono temere da quest'importazione di tisici si estendono alle generazioni discendenti, per il fatto che molti di questi infermi contraggono matrimonio al loro ritorno, procreando individui deboli e predisposti.

L'emigrazione dunque, come fattore epidemiologico, non ha un valore assoluto, ma merita di essere tenuta in considerazione e continuamente studiata per l'influenza che può esercitare, sull'andamento di talune malattie e specialmente sul diffondersi della tubercolosi polmonare. Senza dubbio una sensibile diminuzione della mortalità si potrà ottenere nella popolazione del Regno ed in quella emigrata all'estero che pur sempre ci

appartiene e costituisce vere colonie italiane, se l'Italia e l'America vorranno stringere una santa alleanza ed interessarsi seriamente dei necessari miglioramenti igienici delle correnti emigratorie. Molto potrà giovare il già proposto elevamento della cultura degli emigranti: l'Inghilterra, dove la tubercolosi miete sessantamila vittime all'anno, ha di recente cominciata una nuova campagna educativa, contro questa terribile malattia, battezzata col nome di « peste bianca ». Sarebbe tempo, che s'inaugurasse pure in Italia un'esposizione antitubercolare, per far ben conoscere alle nostre povere classi sociali, contro quale nemico e con quali armi si deve lottare.

ALLEGATI

ALLEGATI

I. — Distribuzione geografica dei tubercolotici rimpatriati
dal settembre 1901 al 31 dicembre 1908.

Comuni o frazioni di Comune (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	

Provincia di Alessandria.

Capluoghi									
Alessandria	71.208	..	2	..	1	1	4
Acqui	13.786	1	1
Asti	38.045	1	..	1	2
Altri Comuni									
Arquata Scrivia	2.774	1	1
Basafuzzo	1.741	1	1
Bassignana	3.725	1	..	1
Bosco Marengo	4.303	1	1
Capriata d'Orba	3.482	1	1
Casalnocetto	1.658	1	1
Castelnuovo d'Asti	3.625	1	1
Castelnuovo Scrivia	7.260	1	..	1
Castiglione d'Asti	876	..	1	1
Frinco	1.608	1	1	2
Fubine	3.800	1	1	2
Gamalero	1.914	1	..	1
Masio	2.965	1	1
Montemagno	4.033	1	1
Odalengo Piccolo	876	1	1
Oviglio	2.744	1	..	1

(a) Quando trattasi di frazione di comune, questa trovasi scritta fra parentesi accanto a nome del comune a cui appartiene.

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolosi	Numero dei tubercolosi rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Quattordio	2.220	1	..	1
Silvano d'Orba	3.129	1	1
Tortona	17.452	1	1
Trisobbio	1.857	1	1
Valenza	10.843	1	..	1
Villadeati	2.814	1	..	1	2
Visone	2.451	1	1
Località non determinata	1	1	1	3
Totale	211.279	1	3	5	7	5	6	9	36

Provincia di Ancona.

Capoluogo									
Ancona	56.835	..	1	1	..	1	1	..	4
Altri Comuni									
Areevia	10.330	..	1	1
Camerano	3.729	1	1
Castelfidardo	7.002	1	1
Cupramontana	5.523	1	1
Filottrano	8.623	1	1
Loreto	7.945	1	..	1	2
Numana	1.855	1	1
Osimo	18.529	1	1	2
Ostra Vetere	3.714	1	..	1
Ripe	2.430	1	..	1
Senigallia	23.156	1	2	..	3
Sirolo	2.646	1	..	1
Totale	152.246	1	2	3	1	2	7	4	20

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	

Provincia di Aquila degli Abruzzi.

Capluoghi									
Aquila degli Abruzzi. . .	21.188	1	..	1	..	1	3
Sulmona.	17.088	..	1	1	1	1	4
Altri Comuni									
Aielli.	2.135	1	
Alfedena	2.240	1	1
Anversa.	1.680	..	1	1	..	2
Ateleta	2.656	1	1	..	2
Bagno	3.250	1	1
Bisegna	1.166	1	2	1	..	4
Calascio	1.761	1	1
Capistrello	4.630	1	..	1
Castel di Sangro	5.823	2	2
Castelvecchio	2.030	1	1
Celano	9.725	..	1	..	1	1	3
Cerchio	2.391	1	..	1
Civita d'Antino	1.782	2	2
Civitella Roveto	2.553	1	1
Collelongo	1.892	1	1
Gioia de' Marsi	3.395	1	1
Leonessa	6.131	1	1
Luco de' Marsi	4.258	1	1
Lucoli	2.681	1	1
Massa d'Albe	4.284	1	..	1

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Montecatini	5.609	1	1	2
Morino	1.947	1	..	1
Ofena (Villa S. Lucia 1669).	4.133	1	1
Ortona de' Marsi	3.196	1	2	3
Pacentro	3.984	3	1	..	4
Paganica	5.824	..	1	1	2
Pentima	2.807	1	1	..	1	1	4
Pescina	9.758	..	1	1	2
Pettorano sul Gizio	4.479	..	1	..	1	2	4
Popoli	7.189	1	1	3	5
Pratola Peligna	8.229	1	1
Rocca di Mezzo	2.887	1	1	2
Rocca S. Giovanni	1	..	1
Tagliacozzo	8.607	..	1	1
Villa Valleslonga	1.979	1	1
Località non determinate	1	2	2	4	1	10
Totale	176.267	..	7	8	15	17	16	17	80

Provincia di Arezzo

Capoluogo									
Arezzo	44.316	1	..	1
Altri Comuni									
Marciano	2.673	1	1
Monte S. Savino	8.265	1	1
Totale	55.254	2	1	..	3

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	

Provincia di Ascoli Piceno.

Altri Comuni									
Acquasanta	7.298	1	1
Appignano del Tronto . . .	2.288	1	1
Arquata del Tronto	5.280	1	..	1
Castignano	3.688	1	1
Cupra Marittima	2.609	..	1	1
Francavilla d'Ete.	1.397	1	1
Montemonaco	1.793	1	1	2
Ripatranzone	7.292	1	..	1
Rotella	2.515	1	1
Torre S. Patrizio	1.275	1	..	1
Totale	35.435	..	1	2	1	1	3	3	11

Provincia di Avellino.

Capoluoghi									
Avellino.	23.760	..	3	2	4	7	..	2	18
Ar'ano di Puglia	17.650	1	2	1	2	1	7
S. Angelo de' Lombardi . . .	6.647	1	1
Altri Comuni									
Atenaia	4.400	1	..	1
Aiello del Sabato	1.701	1	1

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Altavilla Irpina	5.811	1	..	1	..	1	3
Andretta	4.330	1	1	..	2
Anzano degli Irpini	2.828	1	1	2
Atripalda	5.682	2	1	1	4
Avella	4.107	1	..	1
Bellizzi	848	1	1
Bisaccia	7.439	..	1	1	1	3
Bonito	4.009	1	..	1
Calabritto	2.920	..	1	..	1	2	4
Calitri	7.651	1	1	2
Candida	1.379	1	1
Caposele	3.382	1	1	..	2
Cassano Irpino	1.507	1	1
Castelfranci	2.857	1	1
Cervinara	6.830	1	..	1	2	..	4
Chiusano di S. Domenico	2.600	1	1	2
Contrada	1.981	1	1
Conza della Campania	1.563	1	..	1	..	2
Flumeri	1.744	1	1	..	2
Fontanarosa	3.050	1	1
Forino	3.634	1	1
Gesualdo	4.108	1	1	1	1	..	4
Greci	3.223	1	1
Grottaminarda	5.390	1	2	1	..	4
Grottolella	1.623	1	..	1
Guardia Lombardi	4.295	1	1	..	2
Lacedonia	6.326	1	1	2
Lapio	2.305	1	1	3	5
Lioni	4.898	..	2	1	3
Luogosano	1.306	1	..	1

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Melito Valle Bonito . . .	1.981	1	1	2
Mirabella Eclano	7.037	2	..	1	1	2	6
Montefalcione	4.061	2	..	1	1	..	4
Monteforte Irpino	3.887	1	1	1	3
Montefusco	1.816	1	1	2
Monteleone di Puglia . . .	4.452	1	1	2
Montemiletto	4.304	..	1	2	..	3
Monteverde	2.645	1	1
Montoro Inferiore (P.ª di Pandola 984, S. Bar- tolomeo 256)	5.804	1	1	2
Montoro Superiore	4.403	1	..	1
Morra Irpino	2.097	1	1
Mugnano del Cardinale . . .	3.203	1	..	1
Orsara di Puglia	6.114	1	..	1	2
Petradevasi (Dentecane 1322, Campa- narello 1726)	5.451	..	1	1	2
Pietrastornina	3.734	1	..	1	2
Pratola Serra	3.036	2	2
Roccebascerana	3.430	..	1	1
Rocchetta S. Antonio . . .	3.746	1	1
Rotondi	1.826	1	1
S. Martino Valle Caudina . .	5.062	1	1
S. Michele di Serino	1.458	1	1
S. Sossio	2.425	1	1	2
S. Angelo all'Esca	2.036	1	1	..	1	..	3
S. Angelo a Scala	1.152	1	1
S. Arcangelo Trimonte . . .	1.165	..	1	1
S. Stefano del Sole	1.717	1	1
Serino	5.804	..	1	1	1	2	1	..	6

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Solofra	5.670	1	..	1	..	1	3
Sturno	2.973	1	1
Taurano	1.250	1	1
Turasi	2.204	1	1	1	3
Teora	5.214	1	1
Torella de' Lombardi	3.290	1	2	3
Torre le Nocelle	1.836	2	2
Tufo	1.868	1	1
Vallata	3.910	1	1
Volturara Irpina	4.316	1	..	1	2
Località non determinata	3	..	3	2	8
Totale	291.199	8	14	22	22	31	33	43	173

Provincia di Bari delle Puglie.

Capiluoghi									
Bari delle Puglie	77.478	1	1
Altamura	22.729	1	1
Barletta	42.022	1	..	1
Altri Comuni									
Andria	49.569	1	1	..	2
Bitonto	30.617	1	1	..	2
Casamassima	8.390	..	1	2	3

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Castellana	11.057	1	..	1
Giola del Colle	21.721	1	2	1	4
Giovinazzo	11.245	3	1	4
Mola di Bari	13.962	1	1	2
Monopoli	22.545	1	1
Montrone	3.540	1	1
Palo del Colle	12.851	1	1	2
Polignano a Mare	9.499	1	..	1
Santeramo in Colle	13.662	..	1	..	1	..	1	..	3
Spinazzola	11.420	1	1
Terlizzi	23.232	1	..	1
Toritto	7.784	3	3
Trani	31.800	1	2	3
Località non determinata	1	1	2	4
Totale	425.123	1	2	3	4	3	16	12	41

Provincia di Belluno.

Capoluoghi									
Auronzo	4.045	1	..	1
Pieve di Cadore	3.319	1	1
Altri Comuni									
Domegge	2.294	1	1
Forno di Zoldo	4.142	1	1
Totale	13.800	1	..	1	2	4

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	In complesso nel periodo

Provincia di Benevento.

Capiluoghi									
Benevento	24.647	..	1	1	1	3
Cerreto Sannita	5.338	1	1	..	1	..	3
San Bartolomeo in Galdo . .	8.752	1	1	2
Altri Comuni									
Amorosi	2.121	1	1
Apice	4.747	1	1
Apollosa	2.033	1	1
Arpaia	1.654	1	..	1
Casalduni	2.874	1	1
Castelfranco in Miscano . .	3.501	2	2
Ceppaloni	4.250	..	1	1
Cusano Mutri	4.331	..	1	1
Falchione	3.968	1	1	2
Guardia Sanframondi . . .	5.231	1	1
Limatola	2.202	1	1
Melizzano (Ducenta 1290) .	3.184	1	1
Montefalcone di Val Fortore	3.398	..	1	1	2
Morcone	8.104	1	..	1	2
Paduli	3.913	1	2	3
Pannarano	2.739	1	..	1
Pescolamazza	2.821	1	1
Pontelandolfo	5.326	2	2
S. Giorgio la Montagna . .	3.336	1	..	1

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
S. Martino Sannita . . .	1.879	1	1
S. Nazzaro e Calvi . . .	2.980	1	1
S. Salvatore Telesino . . .	3.621	1	1
S. Croce del Sannio . . .	3.973	..	1	..	1	1	3
S. Agata de' Goti . . .	8.509	1	2	..	3
Tocco Gaudio	1.630	1	..	1
Terrecuso	2.312	1	1	1	3
Località non determinata .	..	2	1	1	..	2	1	..	7
Totale . . .	133.524	5	7	3	6	15	10	8	54

Provincia di Bergamo.

Capoluogo									
Bergamo	47.772	1	1	..	2
Altri Comuni									
Calcinate	2.623	1	1
Endine	1.254	1	1
Martinengo	5.076	..	1	1
Loncobello	422	1	1
Loncola	513	1	..	1
S. Giovanni Bianco	1.736	1	..	1
S. Brigida	864	1	1
Alere	351	1	..	1
Totale . . .	60.611	..	1	4	4	1	10

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	

Provincia di Bologna.

Capoluogo									
Bologna	152 009	1	1	2
Altri Comuni									
Granarolo dell'Emilia . .	4.718	1	1
Località non determinata	1	1
Totale . . .	156.727	1	2	1	4

Provincia di Brescia.

Capoluogo									
Brescia	70 614	..	1	1
Altri Comuni									
Mazzano	1.725	..	1	1
Preseglie	1.309	1	1
Prestine	816	1	1
Totale . . .	74.464	..	2	2	4

Provincia di Cagliari

Capoluogo									
Cagliari	53.747	2	2
Totale . . .	53.747	2	2

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	

Provincia di Caltanissetta.

Capoluoghi									
Caltanissetta	43.303	1	5	6
Piazza Armerina	24.379	1	1
Altri Comuni									
Aquaviva Platani	2.593	2	..	2
Aidone	8.548	1	1
Barrafranca	10.878	1	..	1
Butera	6.934	1	1
Calascibetta	9.022	1	1	2
Pietraperzia	12.826	2	1	3
Resuttano	4.838	1	..	2	1	..	4
S. Cataldo	17.941	1	1	..	1	..	3
S. Caterina Villarmosa	8.057	1	2	3
Scradifaleo	10.346	1	1
Valguarnera Caropope	13.985	1	1
Valetunga Pratameno	5.469	..	1	1	..	2
Villalba	3.362	1	1
Villarosa	12.289	1	1	2
Località non determinata	2	..	1	3
Totale	194.770	1	1	3	2	6	10	14	37

Provincia di Campobasso.

Capoluoghi									
Campobasso	15.030	3	1	2	3	3	12
Isernia	9.322	1	1
Larino	7.063	1	1

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Altri Comuni									
Agnone	9.793	..	1	1
Bolano	6.337	1	1	2	4
Bussi	2.251	1	1
Capracotta	3.192	1	..	1
Carpinone	2.909	..	1	1
Casacalenda	6.975	..	1	1
Castelmauro	5.901	3	3
Colli al Voltorno	1.396	..	1	1	1	3
Ferrazzano	2.706	1	1
Filignano	2.362	1	1
Forlì del Sannio	2.193	1	..	1	2
Fornelli	1.657	1	1
Fossatto	2.857	1	1
Gambatesa	3.080	..	1	1
Gildone	2.736	1	1
Guardiaregia	2.214	..	1	1
Limosano	2.516	1	1
Lucito	2.617	1	1
Macchia Valfortore	1.678	1	1
Mitrida	1.688	..	1	1
Montefalcone del Sannio	3.361	1	1
Montenero di Bisaccia	5.398	1	1
Monteroduni	2.446	1	1	2
Montorio nel Frusini	2.705	1	1
Morrone del Sannio	3.453	..	1	1	..	1	3
Pescopennataro	1.078	1	1
Petrella Tifernina	2.839	1	1	2
Pietrabbondante	2.576	1	1
Riccia	8.187	1	..	2	1	..	4

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel	nel	nel	nel	nel	nel	nel	
		1901-2	1903	1904	1905	1906	1907	1908	
Rionero Sannitico	2.376	1	..	
Ripa Limosano	2.808	1	..	1
Rocca Vivara	1.669	1	1
Rocchetta a Volturno	1.602	1	1	..	2
Rotello	2.279	1	1
Salcito	2.563	1	..	1
S. Giovanni in Galdo	1.935	2	2
S. Giuliano del Sannio	2.096	..	1	1
Sant'Angelo in Grotte	1.767	2	2
Sepino	5.278	1	2	3
Sessano	1.926	..	1	1	1	3
Sesto Campano (Roccapiprozzi 700)	1.855	1	1
Torella del Sannio	1.809	1	1
Vastogirardi	2.336	1	1
Località non determinata	1	1	1	3	1	7
Totale	161.915	7	11	16	13	9	11	19	86

Provincia di Caserta.

Capilaoghi									
Caserta	32.709	..	2	1	11	1	2	..	17
Gaeta	5.528	1	1	2
Nola	14.622	1	1	1	..	3
Piedimonte d'Alife	6.040	1	1	1	..	3
Sora	16.001	1	1

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Altri Comuni									
Acerra	16.443	..	1	..	2	3
Alife	3.811	1	1	2
Alvignano	3.525	..	1	1
Alvito	4.839	1	1	2
Arce	7.586	1	..	1
Arienzo	3.776	2	..	1	3
Arpino	10.607	1	1
Atina	4.646	1	1
Ausonia	3.514	1	1	1	3
Aversa	23.477	1	1	2
Brusciano	3.963	..	1	1	2
Ca.azzo	5.877	2	..	2	4
Calvi Risorta	3.308	1	1
Cancello ed Arnone	1.708	1	1
Capodrise	3.205	1	1	..	2
Capua	14.285	..	1	1	2
Carinola (Nocelleto 1747)	9.917	1	..	1
Casagiove	5.604	1	1
Casalvieri	4.584	..	1	1
Cazapulla	2.983	1	..	1	2
Castelcisterna	1.578	1	1
Castellonorate	803	1	1
Castel Morrone	3.003	1	1
Cervino	3.108	1	1
Cirolano	860	1	1
Conca della Campania	3.096	1	1
Fontana Liri	3.152	1	1
Fontechiari	1.717	1	..	1

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Gallo.	2.498	..	1	1
Galluccio	3.721	..	2	2
Gioia Sannitica	3.295	1	1
Itri	5.677	1	1
Lenola	3.010	1	1
Maddaloni	20.682 *	1	..	1	3	1	6
Marzano Appio	4.227	1	1
Minturno	9.843	1	..	2	1	1	5
Palma Campania	7.804	1	..	1
Pastorano (S. Secondino 313)	1.756	2	2
Pontecorvo	12.237	1	..	1	1	3
Pontelatone (Casalichio 71, Treglia 624)	1.534	1	..	1	2
Prata Sannita (Pratella 932)	2.709	1	1
Presenzano	1.341	1	1	2
Rocca d'Evandro.	3.450	1	1
Roccamonfina	5.242	1	1	2
Roccarainola	3.610	1	1
Ruviano	2.651	1	1
S. Cosimo e Damiano	3.565	1	1
S. Donato Val di Comino.	5.861	1	2	3
S. Giovanni Incarico	3.497	1	1	2
S. Leucio	883	1	1
S. Marco Evangelista	1.607	1	1
S. Nicola la Strada	4.391	1	1
S. Paolo Belsito	2.137	1	1	2
S. Pietro Infine	1.453	1	1
S. Prisco	4.355	1	1
S.ª Maria Capua Vetere.	21.825	1	..	1	2	..	4
S. Tammaro	1.819	1	..	1

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Sant'Angelo d'Alife	2.215	..	1	1
Sant'Elia Fiumerapido	4.601	2	..	1	..	1	4
Santo Padre	2.193	1	1
Saviano	6.207	..	1	2	1	..	4
Settefrati	2.907	1	2	3
Spigno Saturnio	1.917	1	1
Teano	13.326	..	1	1	1	3
Vairano Patenora.	3.331	1	1	2
Valle Agricola.	994	1	1
Valle Rotonda.	3.296	1	..	1
Vicalvi	2.217	1	1	..	2
Viticeuso	2.137	1	1
Località non determinata	1	3	..	2	4	1	5	16
Totale	420.646	7	16	17	34	31	25	31	161

Provincia di Catania.

Capluoghi									
Catania	149.295	1	1	2	2	
Aci reale.	35.418	1	..	
Nicosia	16.004	1	2	1	1	..	
Altri Comuni									
Aci Castello	3.485	1	
Adernò	25.850	1	..	

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Agira	17.738	1	1
Belpasso	9.640	1	..	1
Bronte	20.266	1	5	6
Calatabiano	5.023	1	..	1
Castiglione di Sicilia . . .	12.908	1	1
Centuripe	11.311	1	1
Grammichele	15.075	1	1	2
Militello in Val di Catania.	11.539	1	1	..	2
Mineo	9.828	1	..	1	1	1	4
Nicosi	3.427	1	1	2
Piedimonte Etneo	6.275	1	1
Rammarca (Giardinelli 2890)	10.199	1	1
Randazzo	11.798	2	..	2
Regalbuto	11.038	1	..	1
Riposto	9.725	..	1	1	2
Tremestieri Etneo	1.489	1	1
Vizzini	17.764	1	..	1
Località non determinata	2	1	3
Totale	415.294	1	1	3	3	4	18	17	47

Provincia di Catanzaro.

Capiluoghi

Catanzaro	31.824	..	3	..	2	..	1	1	7
Cotrone (Papanice 1183) .	9.610	2	..	2

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Monteleone di Calabria . . .	12.997	2	1	1	3	8
Nicastro.	17.524	1	1	2	1	..	5
Altri Comuni									
Aequaro	2.725	1	1
Albi	2.237	1	1
Badolato	4.529	1	1
Belvedere Spinello	1.506	..	1	1	1
Borgia	4.402	1	1
Briatico	3.582	1	1
Carfizzi	1.237	1	1
Carlopoli	2.753	1	1	..	1
Centrache	1.248	1	1	..	1	..	1
Chiaravalle Centrale. . . .	4.505	2	1
Cicala	1.995	1	1
Cirò	7.208	1	1
Confienti	3.641	1	1
Cropani	2.090	1	1	1	1
Curinga.	4.177	1	1
Decollatura	4.891	2	1	1
Dinami.	2.495	1	1
Fabrizia.	5.454	1	1
Falerna	2.862	1	1
Filadelfia	6.514	1	..	1
Gasperina	3.653	1	..	1
Gimigliano	4.292	1	1	1
Guardavalle	4.055	1	1
Jacurso.	1.519	1	1
Joppolo	3.045	..	2	..	1	1

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatiarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Limbadi	4.424	1	1
Magisano	2.031	1	1
Maida	5.003	1	..	1	2
Marcellinara	1.773	1	1
Miglierina	1.742	1	1
Mileto	5.838	1	1
Montauro	1.871	1	..	1
Monterosso Calabro	2.455	1	1
Nicotera	8.791	1	1
Nocera Terinese	3.501	1	1	2
Olivadi	1.099	1	..	1
Palermi	1.675	1	1
Petilia Policastro	6.474	2	2
Petrizzi	1.999	1	..	1
Pizzo di Calabria	8.552	1	1	..	2
S. Biase	11.007	1	..	1
S. Pietro a Maida	2.583	1	1	2
S. Sostene	2.241	1	1
S. Vito sul Jonio	2.941	1	1
Satriano	2.703	2	1	1	4
Savelli	4.194	..	1	1	1	3
Serra S. Bruno	6.129	2	..	1	3
Serrastretta	5.359	..	1	..	1	1	3
Simeri e Crichi (Crichi 1625)	2.087	..	1	1
Soriano Calabro	3.146	1	1
Soveria Mannelli (S. Tommaso 711)	2.814	1	1
Spilinga	2.994	2	4	..	6
Staletti	1.677	1	1

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Strongoli	4.969	1	1
Taverna	2.202	1	1
Tiriolo	4.001	1	1
Vazzano	1.366	1	1
Zagarise	1.869	..	1	..	1	2	4
Località non determinata .	..	1	3	2	3	2	11
Totale	279.451	8	11	12	18	25	22	29	125

Provincia di Chieti.

Capluoghi									
Chieti	26.368	2	..	2	2	2	8
Vasto	15.538	1	1	..	2
Altri Comuni									
Atessa	10.223	2	2
Bomba	3.190	1	..	1	2
Caramanico	5.427	1	1
Casalbordino	5.463	1	1
Casoli	7.267	1	..	1
Castelfrontano	4.655	2	1	2	5
Fallo	848	1	..	1

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Fara S. Martino	2.385	1	1	2
Fraine	1.434	1	1
Fresagrandinaria	1.869	1	1
Furei	2.117	1	1
Guardiagrele	9.493	..	1	1
Lama dei Peligni	2.977	1	1
Manoppello	5.087	1	..	1	..	2
Orsogna	7.052	1	1	2
Ortona a Mare	14.974	1	2	3
Palena	3.583	1	..	1	..	2
Pescara	7.043	1	..	1
Pizzoferrato	1.634	1	1
Pollutri	3.834	1	1
Roccamontepiano	2.653	..	1	1
Roccamorice	2.147	1	1
Roccaselegna	2.138	1	1
Roio dei Sangro	956	1	1
S. Valentino	4.831	1	1
S. Vito Chietino (S. Apollinare 780)	4.408	1	..	1	2
Schiavi d' Abruzzo	3.815	1	..	1
Taranta Peligna	1.402	1	1
Torino di Sangro	4.183	1	1
Torricella Peligna	3.578	1	1
Villamagna	2.378	1	1
Villa S. Maria	2.879	1	..	1
Località non determinata	1	1	2	4
Totale	177.829	2	2	9	9	10	12	16	59

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	

Provincia di Como.

Capoluogo									
Varese	17.715	1	1	2
Altri Comuni									
Angera	2.083	1	..	1	..	2
Corrido	606	2	2
Luino	5.890	1	1
Lurate Abbate (Caccivio 2757)	4.314	1	1
Malnate	3.910	1	1
Periodo (Gittana 217) . . .	1.088	1	1
Vercana (Caino 135) . . .	784	1	1
Località non determinata	2	1	3
Totale	36.900	1	1	4	3	1	1	3	14

Provincia di Cosenza.

Capoluoghi									
Cosenza	21.545	2	3	..	4	3	12
Castrovillari	9.138	..	1	1	..	1	3
Paola	8.819	..	1	2	..	2	5
Rossano	13.555	..	3	1	2	..	6
Altri Comuni									
Acri	12.944	1	1	1	
Altomonte	2.924	1	..	1
Amantea	5.381	1	1	1	1	4

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Aprigliano	4.360	1	1	2
Belmonte Calabro	4.589	1	..	1
Belsito	1.208	..	1	1
Belvedere Marittimo	5.436	3	3
Cariati	4.084	1	1
Carolei	3.013	1	1	..	2
Cassano al Jonio	8.706	1	1	2
Castrolibero (S. Lucia 584)	1.713	1	1
Cetraro	6.995	1	1	2
Civita	2.082	1	1	2
Corigliano Calabro	13.320	3	3
Fagnano Castello	4.132	1	1
Figline Vegliaturo	1.161	..	1	1	2
Firno	1.950	1	..	1
Fiumefreddo Bruzio	4.196	1	..	1	2
Fuscaldo	8.756	1	1	2
Lago	4.165	1	..	1	2
Longobucco	3.760	..	1	1	2
Luzzi	4.938	1	1
Malvito	1.828	1	..	1	..	1	3
Mangone	1.601	1	1
Montalto Uffugo	6.738	1	1
Morano Calabro	6.236	1	1
Oriolo	3.952	1	..	1
Paterno Calabro	2.352	1	1
Pietrafitta	1.679	..	1	1
Rende	6.851	1	1
Rocca Imperiale	2.192	1	1	2
Rogiano Gravina	4.153	1	1	2
Roseto Capo Spulico	1.543	1	1	2

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Rovito	2.063	1	..	1
S. Benedetto Ullano	2.200	1	1
S. Cosmo Albanese	715	1	1
S. Donato di Ninea	4.055	1	1
S. Giovanni in Fiore	12.014	1	1	2
S. Lucido	3.908	1	1	2
S. Marco Argentano	5.860	1	1
S. Caterina Albanese	1.475	1	1
S. Sofia d'Epiro	1.926	..	1	..	1	2
S. Stefano di Rogliano	1.121	1	1
Saracena	3.140	1	1
Scala Coeli	1.625	1	1
Serra d'Aiello	621	1	1	2
Spezzano Piccolo	1.360	1	1
Terranova di Sibari	2.637	1	1
Torano Castello	2.793	1	1
Località non determinata	1	2	3	4	3	4	2	19
Totale	250.495	6	13	19	18	18	20	28	122

Provincia di Cremona.

Capoluogo									
Cremona	37.693	1	..	1
Altri Comuni									
Motta Baluffi	2.143	1	..	1
Totale	39.836	2	..	2

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel	nel	nel	nel	nel	nel	nel	
		1901-2	1903	1904	1905	1906	1907	1908	

Provincia di Cuneo.

Capiluoghi									
Cuneo	27.065	1	2	3
Alba	13.900	..	1	1
Mondovì	19.255	1	2	..	3
Altri Comuni									
Brà	15.965	1	1
Castelletto Monforte . . .	137	1	1
Castelletto Uzzone . . .	605	1	1
Cavallermaggiore	4.926	1	1
Ceva	5.140	1	..	1
Monforte d'Alba	2.940	1	1
Niella Tanaro	2.157	1	1
Piozzo	1.841	1	1
Valdiieri	2.291	1	1
Totale	96.222	1	1	..	5	1	3	5	16

Provincia di Firenze.

Capiluoghi									
Firenze	205.580	1	..	2	1	4
Pistoia	62.606	1	1
Altri Comuni									
Modigliana	8.174	1	1	..	2
Località non determinata .	..	1	1	2
Totale	276.369	2	1	1	3	2	9

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	

Provincia di Foggia.

Capoluoghi									
Foggia	53.151	..	1	1	1	3
Bovino	7.613	1	1
Altri Comuni									
Alberona	3.215	1	..	1
Carpino	6.454	1	..	1
Castelluccio de' Sauri . .	1.358	1	1
Castelvechio di Puglia . .	2.380	1	1
Celenza Valfortore . . .	3.256	1	1	..	2
Lucera	17.515	1	1
Margherita di Savoia . . .	5.974	1	1
Panni	4.435	1	1
Peschici	3.321	1	1
Rodi Garganico	5.950	1	1
Roseto Valfortore	4.984	1	..	1	2
S. Giovanni Rotondo . . .	10.122	..	1	1	1	3
S. Marco in Lamis	17.309	1	1
S. Marco la Catola	4.227	1	..	1
S. Nicandro	10.660	1	1
Serra Capriola	6.500	..	1	1
Torremaggiore	11.054	1	1
Troia	6.872	1	1	1
Vieste	9.004	1	1	..	1
Totale	195.402	1	3	4	3	5	6	7	2

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	

Provincia di Forlì.

Capiluoghi									
Forlì	43.708	..	1	1	2
Cesena	42.240	1	1
Rimini	43.203	..	1	..	1	2
Altri Comuni									
Gemmano	2.491	1	..	1
S. Clemente	3.015	1	1
Località non determinata	1	1
Totale	134.657	..	2	..	2	..	1	3	8

Provincia di Genova.

Capiluoghi									
Genova	234.710	1	1	3	1	2	1	2	11
Chiavari	12.500	2	..	2
Spezia	65.612	1	3	4
Altri Comuni									
Andora	1.730	1	1
Bonassola	1.364	2	..	2

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel	nel	nel	nel	nel	nel	nel	
		1901-2	1903	1904	1905	1906	1907	1908	
Borzonasca	4.270	1	1
Busalla	3.423	..	1	1
Cairo Montenotte	5.317	1	1
Camogli	7.553	1	1	1	3
Campo Ligure	3.934	1	1
Ciagna	2.410	..	1	1
Favale di Malvaro	1.478	1	1
Finalborgo	3.386	1	..	1
Lerici	9.026	1	1
Mignanego	2.514	1	1
Monterosso al Mare	1.902	1	..	1
Nervi	6.766	1	1
Pieve di Sori	1.740	1	1
Quarto al Mare	4.985	1	1
Recco	4.682	1	1	..	2
Rio Maggiore	3.331	1	1
S. Pier d'Arena	34.885	1	1
S. Quirico	3.544	1	1
S. Stefano d'Aveto	5.061	1	1	2
Sassello	4.270	..	1	1
Savignone (Vaccarezza 134)	2.236	1	1
Sestri Levante	10.039	1	1
Vezzano Ligure (Vallerano 626)	5.338	..	1	1
Villanova d'Albenga	1.038	1	1
Voltri	14.719	1	..	1
Località non determinata	1	..	4	1	6
Totale	463.802	4	5	11	9	5	10	10	55

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	

Provincia di Girgenti.

Capluoghi

Girgenti	25.024	1	..	1	1	3
Bivona	4.907	2	..	2
Sciacca	20.090	1	2	1	..	1	4	2	11

Altri Comuni

Alessandria della Rocca	5.407	1	1
Aragona	14.215	..	1	1	2
Burgio	5.474	..	1	1	2
Calamonaci	1.360	1	..	1	..	2
Caltabellotta	7.214	..	1	..	1	..	1	..	3
Cammarota	6.495	1	..	1
Campobello di Licata	11.771	1	1
Canicatti	24.564	1	..	1
Casteltermini	12.938	1	1	1	3
Castrofilippo	4.153	1	..	1
Cattolica Eraclea	8.067	1	1	2
Comitini	3.171	1	1
Lampedusa e Linosa (Linosa 216)	2.276	1	1
Licata	22.931	1	1	..	3	..	5
Menfi	10.281	..	1	4	1	1	7
Montalegro	1.968	1	1
Montevago	2.983	1	1	2
Naro	12.866	1	1	2
Palma Montechiaro	14.930	1	..	1
Racalmuto	15.938	1	1	1	3

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Raffadali	11.154	1	1
Ribera	10.936	1	1	2
Sambuca Zabut	9.884	..	1	1
S. Margherita Belice	7.016	1	1	1	3	..	6
S. Stefano Quisquina	5.844	1	1	1	3
Siculiana	6.810	1	..	1
Località non determinata	1	..	1	..	3	1	6
Totale	290.967	4	9	11	9	6	27	12	78

Provincia di Grosseto.

Capoluogo									
Grosseto	9.509	1	1
Località non determinata	1	1
Totale	9.509	1	..	1	2

Provincia di Lecce.

Capoluoghi									
Lecce	32.687	1	1
Taranto	60.733	1	1
Altri Comuni									
Ceglie Messapica	16.867	1	1
Maglie	8.635	..	1	1
Massafra	11.026	1	..	1
Mottola	9.279	1	..	1
Totale	139.227	..	1	1	2	2	6

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	

Provincia di Livorno.

Capoluogo									
Livorno	98.321	..	1	2	1	2	6
Totale	98.321	..	1	2	1	2	6

Provincia di Lucca.

Capoluogo									
Lucca	74.971	..	1	..	1	2	1	1	6
Altri Comuni									
Altopascio	5.966	1	1
Bagni di Lucca	12.150	1	1
Barga	8.223	1	1
Capannori	48.217	1	1	2
Coreglia Antelminelli (Tereglio 684)	4.785	1	1
Pescaglia	7.473	..	1	1	2
Pescia	17.517	..	1	1	1	3
Stazzema (Cardoso 502)	7.316	1	1
Località non determinata .	..	1	4	1	1	3	10
Totale	186.623	1	3	3	7	7	2	5	28

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	

Provincia di Macerata.

Capoluoghi									
Macerata	22.784	1	1	2
Camerino	12.542	..	1	1
Altri Comuni									
Montecosaro	3.450	1	1
Pollenza	5.407	1	1
Porto Recanati	4.051	1	1
Treia	9.740	1	1	2
Località non determinata	1	1
Totale	58.034	..	1	..	3	2	1	2	9

Provincia di Mantova.

Capoluogo									
Mantova	29.142	1	1
Altri Comuni									
Castel d'Ario	2.955	1	1
Castel Goffredo	4.750	1	1
Sabbioneta	6.859	2	2
Sernade	7.060	1	..	1
Suzzara	11.370	1	..	1
Totale	62.136	1	..	2	2	2	7

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	

Provincia di Massa e Carrara.

Capoluogo									
Pontremoli	14 194	1	2	3
Altri Comuni									
Carrara	42 097	..	1	1	2
Località non determinata	1	1
Totale	56 291	1	2	..	2	1	6

Provincia di Messina.

Capiluoghi									
Messina	149 778	2	1	2	4	5	4	10	23
Castroreale	10 304	1	1	2	..	1	5
Patti	11 082	2	1	1	1	4	9
Altri Comuni									
Alcara li Fusi	2 809	1	1
Barcellona Pozzo di Gotto.	23 493	1	1
Bauso	1 460	1	1	1	3
Caronia	5 484	1	..	1
Capri Leone	1 088	2	..	1	3
Castel di Lucio	2 608	1	1
Falcone	2 094	1	..	1	2

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Forza d'Agrò	2.587	1	..	1
Furnari	3.270	1	..	1	..	2
Gualtieri Sicaminò	3.388	1	1	..	2
Lipari	15.200	..	1	1	1	1	4
Milazzo	16.422	3	2	1	2	8
Mirto	2.049	1	1	..	2
Montagnareale	2.622	1	..	1
Montalbano di Elicona	6.521	1	2	1	4
Motta Camastra	2.314	1	1
Naso	11.888	1	..	1	2
Novara di Sicilia	9.683	2	2
Oliveri	1.470	1	1
Pettineo	2.760	1	1
Reitano	1.439	1	1
Roccalumera	5.421	1	..	1
Rocca Valdina	2.952	1	1
Salina	4.934	1	..	1	..	1	1	1	5
S. Filippo del Mela	4.160	1	1	2
San Fratello	9.870	1	1
S. Piero Patti	5.803	1	..	1
S. Salvatore di Fitalia	3.092	1	..	1	2
S. Domenica Vittoria	1.952	1	1
S. Agata di Militello	7.624	1	1
S. Lucia del Mela	8.799	1	2	3
S. Angelo di Brolo	6.214	1	1
S. Teresa di Riva	4.852	1	1	..	2
S. Stefano di Briga	1.502	1	..	1
S. Stefano di Camastra	5.833	2	2
Saponara di Villafranca	3.924	2	2	1	5
Spadafora S. Martino	3.701	1	1	..	2

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Tortorici	10 180	2	2
Tusa	6 106	1	..	1	2
Località non determinata	1	3	3	8
Totale	388 931	5	2	14	20	20	25	34	129

Provincia di Milano.

Capoluoghi									
Milano	491 460	..	2	..	1	1	1	2	7
Monza	42 509	1	1
Altri Comuni									
Albizzate	2 177	1	..	1
Legnano	17 423	1	..	1
Masate	1 324	1	1
Samarate	4 737	1	1
Totale	559 729	..	2	1	1	1	3	4	12

Provincia di Modena,

Capoluogo									
Modena	64 843	1	..	1	1	..	3
Altri Comuni									
Fanano	5 054	1	1
Totale	69 897	1	1	1	1	..	4

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati						In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	

Provincia di Napoli.

Capluoghi

Napoli	503.540	2	1	6	1	4	6	8	28
Casoria	12.905	1	1
Castellammare di Stabia	32.841	1	..	1	2	4
Pozzuoli	22.907	1	1
Altri Comuni									
Afragola	22.419	1	2	..	3
Agerola	4.471	1	1	2
Arzano	7.498	..	1	1
Barra	11.975	1	1
Boscoreale	9.340	1	1
Boscotrecase	10.254	1	1
Caivano	12.264	1	1	2
Capri	4.114	1	1	2
Cereola	4.188	1	1
Forio	6.656	1	1	..	2
Gragnano	14.099	1	1	2
Ischia	7.210	1	1
Lettere	7.354	..	1	1
Massalubrense	7.782	1	1	2
Melito di Napoli	4.238	..	1	1
Ottalano	12.588	2	2
Poggioreale	4.661	1	1
Pomigliano d'Arco	10.785	1	1	2

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Procida	13.964	1	1	1	3
S. Giovanni a Teduccio . .	20.797	1	1	2
S. Giuseppe Vesuviano . .	9.872	1	1
S. Agnello	4.653	2	2
Secondigliano	12.631	2	..	2
Sorrento	8.933	..	1	2	1	..	4
Terre Annunziata	28.143	1	1
Torre del Greco	33.299	1	..	1
Vico Equense	11.285	1	..	2	3
Località non determinata	2	2
Totale	937.576	5	5	15	6	14	19	20	84

Provincia di Novara.

Capiluoghi

Biella	19.514	1	1	2
Vercelli	31.154	1	1

Altri Comuni

Arboro	1.797	1	1
Bogogno	1.919	1	..	1
Brunengo	2.214	1	1
Chiavazza	3.460	..	1	1
Maaserano	3.893	1	..	1	..	2
Mongrando	4.110	1	1

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Netro	2.255	1	1
Pollone	2.130	..	1	1
Stresa	1.491	..	1	1
Trecale	9.018	1	..	1
Valle Inferiore Mosso . . .	998	1	..	1
Varallo Pombia	3.059	1	1
Località non determinata	1	1	..	2
Totale	87.012	1	3	1	2	3	5	3	18

Provincia di Padova.
Capoluogo

Padova	82.281	1	1
Località non determinata	1	1
Totale	82.281	2	2

Provincia di Palermo.
Capoluoghi

Palermo	309.694	..	4	6	13	13	13	13	62
Cefalù	13.273	1	1	..	3	5
Corleone	14.803	1	1	2	4
Termini Imerese	18.650	..	1	2	1	..	1	4	9

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatiarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Altri Comuni									
Alia	6 030	1	..	1
Alimena	5 236	1	1
Altavilla Milicia	3 562	1	1
Bagheria	18 218	..	1	1	2	1	5
Baucina	3 902	1	1	..	2
Bisacquino	9 076	1	1	2
Bologneta	2 012	..	1	1
Borgetto	7 761	1	1	..	2
Buompietro	3 293	1	1	1	..	1	4
Caecamo	11 274	..	1	3	..	1	5
Caltavuturo	5 753	1	1	1	..	3
Campoflorito	2 100	..	1	1	..	1	3
Carini	13 931	1	1
Castelbuono	10 734	..	1	1	1	3
Castronuovo di Sicilia	5 164	1	1	2
Chiusa Sclafani	6 801	1	1	2
Ciminna	5 796	1	..	1	1	..	1	..	4
Cinisi	6 002	1	1
Collosano	6 010	1	..	1
Contessa Entellina	2 679	..	1	1	..	2
Ficarazzi	3 643	1	1
Gangi	11 376	1	1
Geraci Siculo	5 021	2	1	..	1	4
Ghuliana	3 264	..	1	1	..	1	3
Godrano	1 134	1	1	..	2
Gratteri	2 792	1	2	3
Isnello	3 497	1	1
Lercara Friddi	13 414	1	1	1	..	2	5

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Marinco	9.961	1	2	1	..	1	1	1	7
Mezzotuso	6.235	..	2	..	1	1	4
Misilmeri	12.819	1	1	2	1	1	6
Monreale	23.778	1	1	1	3
Montelepre	5.718	1	1	1	3
Montemaggiore Belsito	6.438	1	..	1	1	3
Palazzo Adriano	5.235	1	1
Parco	4.725	1	1
Partinico	23.729	2	2
Petralia Soprana	7.691	1	1	..	2
Piana de' Greci	8.285	1	1	..	2
Polizzi Generosa	7.529	1	..	2	1	..	4
Prizzi	9.961	1	1	2
S. Cipirello	4.131	1	1
S. Giuseppe Jato	7.291	1	1	2
S. Cristina Gela	1.132	1	1	2
S. Flavia	4.742	1	..	2	2	..	5
Sciara	2.233	1	..	1	2
Sclafani	1.024	1	1	2
Terrasini Favarotta	7.258	..	1	1	..	2	4
Torretta	3.982	1	..	1
Trabia	5.601	1	1
Valledolmo	5.799	1	1
Ventimiglia di Sicilia	4.596	1	2	1	1	..	2	1	8
Vicari	4.699	1	..	1
Villabate	4.193	1	1
Villafraati	3.157	2	2
Località non determinata	1	..	2	5	4	5	4	21
Totale	728.638	6	20	32	34	45	48	55	240

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	

Provincia di Parma.

Capoluogo									
Parma	49.340	..	1	1	..	1	..	3	6
Altri Comuni									
Albareto di Borgotaro . . . (Folta 142)	3.853	1	1
Bedonia	8.093	1	1
Berceto	6.828	..	1	1
Corniglio	6.083	1	1
Medesano	5.039	1	..	1
Pellegrino Parmense . . .	5.545	1	1
Polesine Parmense	2.765	1	1
Tornolo	3.440	1	1
Località non determinata	1	..	1
Totale	90.986	..	2	1	2	3	2	5	15

Provincia di Pavia.

Capiluoghi									
Pavia	35.447	1	..	1
Voghera	20.661	1	1	2
Altri Comuni									
Broni	6.642	1	1
Candia Lomellina	3.028	1	..	1
Cava Manara (Torre del Torti 535)	2.893	1	..	1
Cella di Bobbio	1.914	1	..	1

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Cerignale	1.103	..	1	1
Dorno	4.856	1
Mezzanino	1.808	1	1
Mornico Losanna	1.537	1	1
Rocca Susella	567	1	1
Rondanina	474	1	1
Valle Lomellina	4.030	1	1
Varzi	3.505	1	..	1
Verretto	479	1	1
Vigevano	23.900	1	1
Località non determinata	1	1	..	2	4
Totale	112.943	2	2	3	2	3	5	4	21

Provincia di Perugia.

Capluoghi									
Perugia	61.385	1	1
Spoletto	24.642	..	1	1
Torni	30.641	1	1	..	2
Altri Comuni									
Collazzone	3.194	1	1
Monteleone di Spoleto	1.633	1	1
Montenero in Sabina	662	1	..	1
Norcia	8.722	..	1	1	..	2
Località non determinata	1	1
Totale	130.879	..	2	1	1	3	3	..	10

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	

Provincia di Pesaro e Urbino.

Altri Comuni									
Fanò	24 848	1	1	2
Maiolo	1.454	1	..	1
S. Angelo in Vado . . .	4 091	1	1
Totale . . .	30 393	1	..	1	2	4

Provincia di Fiorenza.

Capoluogo									
Fiorenza	36 064	2	1	3	6
Altri Comuni									
Podenzano	3.737	1	1
Rivergaro	4.866	1	1
S. Antonio a Trebbia . .	3 433	1	..	1
Località non determinata	1	1	2	4
Totale . . .	48.100	3	2	1	2	5	13

Provincia di Pisa.

Capoluogo									
Pisa	61.321	1	1	..	2
Altri Comuni									
Bientina	3.602	1	1

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Calci	5 854	1	1
Località non determinata	1	1
Totale	70.867	2	..	1	1	..	1	..	5

Provincia di Porto Maurizio.

Altri Comuni									
Oneglia	8 527	1	1	..	2
Pieve di Teco	2 991	1	..	1
Ville S. Sebastiano	286	1	1
Totale	11.804	2	2	..	4

Provincia di Potenza.

Capoluoghi									
Potenza	16 186	1	1	1	3	1	7
Lagonegro	4 310	1	1
Matera	17.237	1	1	1	3
Melfi	14.649	1	..	1
Altri Comuni									
Albano di Lucania	2 275	1	1
Aligno	1 539	1	1
Armento	2 098	1	1	2
Avigliano	18.313	1	..	1	1	3
Balvano	2.919	1	..	1
Baragiano	1.869	1	1

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel perlo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Barile	4.093	1	..	1	..	2
Bella	[4.892	1	1	1	3
Bernalda	6.776	..	1	1
Brindisi di Montagna . . .	1.016	1	1
Calvello	3.377	1	1
Carbone	1.669	1	1
Castelluccio Inferiore . . .	2.298	1	1	..	2
Corleto Perticara	4.520	..	1	1
Episcopia	1.631	1	1
Ferrandina	7.401	2	..	1	..	3
Garaguso (Calciano 862) . . .	1.963	..	1	1
Guardia Perticara	1.445	1	1
Laurenzana	4.142	..	1	1
Lauria	10.099	1	..	2	3
Lavello	7.445	1	1
Maratea	5.627	1	1
Marsico Nuovo	6.321	..	1	1	..	1	3
Marsico Vetere	1.613	..	1	1
Maschito	3.226	1	1	2
Miglionico	4.099	1	1
Missanello	875	..	1	1
Moliterno	5.246	1	..	1	2
Montalbano Jonico	6.375	1	1
Montemurro	2.990	1	1
Montescaglioso	7.327	1	1
Muro Lucano	8.279	2	..	1	3
Palmira	3.808	1	..	1	2
Pescopagano	3.846	1	1	2
Pietragalla	6.224	..	1	2	3
Pomarico	5.101	1	..	1	2

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Rionero in Vulture	11.809	1	..	1	2	..	4
Ripacandida	5.409	1	..	1	2
Rotonda	3.916	1	..	1	2
Ruvo del Monte	2.703	..	1	..	2	..	1	1	5
S. Costantino Albanese	1.478	..	1	1
S. Fele	6.341	2	..	2	4
S. Paolo Albanese	834	1	..	1	2
Sant'Arcangelo	4.661	1	..	1	..	2
Saponara di Grumento	2.061	1	1
Sasso di Castalda	1.412	1	1
Satriano di Lucania	2.411	1	1
Scnise	4.795	1	1	..	2
Spincso	2.083	1	1	2
Stigfiano	6.914	1	2	..	1	..	4
Treocolina	2.877	1	1
Tricarico	8.026	1	..	2	..	3
Tursi	3.799	1	1
Vietri di Potenza	3.443	..	1	1
Viggiannello	4.417	1	1
Località non determinata	1	2	2	1	6
Totale	225.502	11	11	15	21	16	20	22	116

Provincia di Ravenna.

Capoluogo								
Faenza	40.370	..	1	1
Totale %	40.370	..	1	1

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	

Provincia di Reggio di Calabria.

Capluoghi									
Reggio di Calabria	44.415	..	3	1	4	2	6	4	20
Gerace	10.505	1	1	1	1	2	6
Palmi	13.297	1	1
Altri Comuni									
Ancora	2.413	1	1
Bagnara Calabra	10.137	2	..	1	..	3
Bova	4.062	1	1
Cannitello	3.132	1	..	1	..	2
Caulonia	9.186	1	1	..	2
Catona	4.212	..	1	1	2
Cittanova	11.713	1	1	..	2
Dellanova	5.109	2	..	2
Feroletto della Chiesa	1.273	1	1
Gallico	5.210	1	1	1	3
Gallina	7.979	1	1
Giffone	3.033	1	1
Gioia Tauro	6.205	2	..	1	..	3
Gioiosa Jonica	10.247	1	1
Grotteria	6.359	..	1	..	1	1	1	..	4
Mammola	8.452	1	1
Maropati	2.080	1	1	1	..	3
Molicuccà	2.475	1	1
Melito di Porto Salvo	5.277	1	1	..	2
Motta S. Giovanni	4.945	..	1	1	1	3
Oppido Mamertina	7.686	..	1	..	1	2

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Palizzi	3.327	1	..	1	2
Pellaro	5.588	1	1
Platì	4.706	1	1	..	2	4
Polistena	10.036	1	..	1
Roccella Jonica	5.777	1	1
Salice Calabro	779	1	..	1
S. Lorenzo	5.097	1	1
S. Agata di Bianco	1.063	1	1
S. Alessio in Aspromonte	856	1	1	2
S. Eufemia d'Aspromonte	6.133	1	3	4
S. Stefano in Aspromonte	2.496	..	1	..	1	1	3
Scido	1.585	1	1
Scilla (Favazzina 768)	7.182	1	1
Siderno	10.412	1	..	1
Siderno Marina		1	..	1	1	2	5
Sinopoli	3.361	1	..	1	2
Sitò	3.134	1	1
Varapodio	3.110	1	1
Villa S. Giovanni	6.647	..	1	1	2
Villa S. Giuseppe	1.636	1	1
Località non determinata	1	1	2	1	2	2	..	9
Totale	273.002	5	11	8	21	19	24	25	113

Provincia di Reggio nell'Emilia.

Capilugghi

Reggio nell'Emilia	58.490	1	1	2
Guastalla	11.091	1	1

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	In complesso nel periodo
Altri Comuni									
Poviglio	5.496	2	2
Totale	75.077	1	..	3	1	5

Provincia di Roma.

Capitogli									
Roma	462.783	..	1	1	3	1	6
Frosinone	11.191	1	1
Altri Comuni									
Acquapendente (Torrealbina 760)	6.432	1	1
Aento	2.235	1	1
Alatri	15.322	2	1	2	5
Amaseno	2.844	1	1
Anagni	10.059	1	1
Anticoli di Campagna	2.453	1	1	2
Arnara	2.176	1	1
Carpineto Romano	4.182	1	..	1
Castelnuovo di Porto	1.576	..	1	1
Castro de' Volsci	5.039	1	1
Ceccano	9.942	1	2	..	3
Ceprano	6.185	1	1
Civitella S. Paolo	1.524	1	1
Ferentino	12.338	..	1	2	..	3
Giuliano di Roma	2.668	1	1
Guarcino [.	2.997	1	1
Maenza	2.242	1	1

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Marcellina	1.367	1	1
Palombara Sabina	4.667	1	1
Ripi	5.154	1	1
Rocagorga	2.271	1	1
Sezze	11.453	1	..	1
Sgurgola	3.564	..	1	1	2
Supino	4.013	1	1	..	1	..	3
Terracina	11.310	1	1
Vallecorsa	3.750	1	1
Vallepetra	850	1	1
Veroli	12.677	1	..	1
Vico nei Lazio	1.471	1	1
Località non determinata	1	1	2
Totale	626.801	1	4	5	5	0	10	16	29

Provincia di Rovigo.

Capoluogo									
Rovigo	11.174	..	1	..	1	2
Altri Comuni									
Contarina	6.037	..	1	1
Crosetta	1.802	1	1
Fratte Polesine	2.083	1	1	2
Salvaterra	900	1	1
Stienta	3.174	1	..	1
Località non determinata	1	1
Totale	26.970	..	2	3	1	..	1	2	9

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	

Provincia di Salerno.

Capoluoghi

Salerno	42.727	1	1	1	1	2	4	2	12
Campagna	8.927	1	..	1	..	1	3
Sala Consilina	6.357	1	1
Vallo della Lucania	5.068	1	1

Altri Comuni

Agropoli	3.001	..	1	1
Aquara	2.663	1	..	1
Ascea (Catona 287)	2.260	1	1
Atrani	1.671	1	..	1	..	2
Auletta	2.697	1	1
Baronissi	7.628	1	..	2	..	3
Bellosguardo	1.552	1	1
Bracigliano	3.203	1	1
Caggiano	3.081	1	1
Capaccio	4.242	1	1
Castelcivita	2.737	1	1
Castellabate	4.776	1	1
Cava dei Tirreni	23.681	1	1	2
Celle di Bulgheria	1.715	..	1	1
Centola	3.081	1	1
Collano	3.483	2	1	..	3
Corbara	1.333	..	1	1	2
Fisciano (Penta)	7.431	1	1
Galdo	1.245	1	1	2
Giffoni Sei Casali	3.089	1	1

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presunte (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel	nel	nel	nel	nel	nel	nel	
		1901-2	1903	1904	1905	1906	1907	1908	
Magliano Vetere	1.233	1	..	1
Maicri	5.308	1	1
Mercato S. Severino	10.832	1	..	1	2
Montano Antilia	2.230	1	1
Montecorvino Pugliano	7.741	1	1	2
Montecorvino Rovella	7.656	2	2
Nocera Inferiore	10.796	1	1	..	2
Nocera Superiore	7.684	1	1	1	3
Olevano sul Tusciano	2.921	1	1	2
Oria	1.646	1	1
Ottadi	1.445	..	1	1
Palomonte	2.640	1	1
Pisciotta	3.352	1	2	3
Postiglione	2.604	..	1	1	..	2
Ricigliano	1.673	..	1	1	..	1	3
Rocca d'Aspide	6.486	1	..	1
Roccalgoriosa	1.960	..	1	1
Rocca Piemonte	4.271	..	1	1
S. Gregorio Magno	3.865	1	..	1
S. Marina	1.413	..	1	1
Sant'Arsenio	3.334	1	1
Santomenna	1.378	1	1
S. Valentino Torio	4.050	1	1
Sarno	18.475	1	2	1	..	4
Sassano	3.770	1	1
Scafati	13.777	1	1	1	3
Serramezzana	657	1	1	..	2
Serre	2.804	1	1
Slavo	3.551	1	1	..	2
Siegnano	2.831	1	1	2

Comuni o Frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febbra. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolosi	Numero dei tubercolosi rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Stella Cilento	1.712	1	..	1
Teggiano	5.082	1	1	1	3
Tramonti	5.246	..	1	1	2
Trentinara	1.407	1	..	1
Valva	1.835	1	1
Vietri sul Mare	8.330	1	..	1
Località non determinata	3	2	5	4	3	2	10
Totale	323.731	8	14	21	17	21	25	17	123

Provincia di Sassari.

Capoluoghi									
Alghero	10.779	1	1
Ozieri	9.581	..	1	1
Altri Comuni									
Ollolai	1.352	1	1
Totale	21.712	..	1	2	3

Provincia di Siracusa.

Capiluoghi									
Siracusa	32.030	1	1
Modica	48.962	1	1	2
Altri Comuni									
Augusta	16.402	3	1	4

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Buccheri	5.204	1	..	1
Canicattini	8.856	1	1
Comiso	21.873	1	1
Mellilli	7.430	3	..	2	..	5
Pachino	12.376	1	..	1
Ragusa	31.922	1	..	2	3
Solarino	3.953	1	1
Sortino	11.075	1	..	1	..	2
Vittoria	32.151	1	1	..	2
Località non determinata	2	2
Totale	232.284	..	2	3	6	3	7	5	26

Provincia di Sondrio.

Capoluogo									
Sondrio	8.171	1	..	1
Altri Comuni									
Englio in Monte	1.313	1	..	1
Castione Andevenno . . .	1.582	..	1	1
Mazzo di Valtellina . . .	1.278	1	..	1
Perciolaseo	794	1	1
Tirano	5.813	1	..	1	..	2
Località non determinata	1	1
Totale	18.951	..	1	1	1	1	4	..	6

Comuni o frazioni di Comuni (6)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	

Provincia di Teramo.

Capitoli									
Teramo	24.563	1	1	1	2	2	7
Penne	10.394	1	1
Altri Comuni									
Atri	13.448	1	..	1
Bisenti	3.407	1	..	1	2
Castellenti	1.970	1	1
Catignano	2.916	1	1
Castel Castagna	1.247	1	1
Castiglione a Casauria	2.561	1	1
Castigione della Valle	2.911	1	1
Collino Attanasio	3.772	1	1
Cepagatti	3.945	1	1
Città S. Angelo	8.258	1	1	2
Civitaquana	2.316	1	1
Civitella del Tronto	9.338	1	..	1
Collecervino	3.673	1	..	1	..	2
Cugnoli	2.100	1	1
Giulianova	7.458	1	..	1
Montebello di Bertona	1.650	1	1	..	2
Montepagano	7.450	1	1	..	2
Nereto	3.403	1	..	1
Pescosansonesco	1.825	2	2
Picciano	1.338	1	..	1
Torricella Sicura	3.820	1	1
Tortoreto	4.936	1	..	1
Località non determinata	1	1	1	1	..	4
Totale	128.789	5	7	9	12	7	40

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	

Provincia di Torino.

Capluoghi									
Torino	335.656	2	1	2	1	3	9
Pinerolo	18.250	1	1
Altri Comuni									
Alice Superiore	784	1	1
Avigliana	4.629	1	..	1
Bollengo	2.459	1	1
Caluso	6.764	1	1
Cercenasco	1.657	..	1	2	3
Novalesa	987	1	..	1
Piazzo	816	1	1
Sale Castelnovo	1.192	1	1
Trana	1.763	1	1
Villafranca Piemonte	7.109	1	1
Località non determinata	1	..	1
Totale	382.066	3	1	2	2	2	4	9	23

Provincia di Trapani.

Capluoghi									
Trapani	50.432	1	1
Alcamo	51.800	2	1	3
Mazzara del Vallo	20.130	1	1	3	..	5

Comuni • frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	
Altri Comuni									
Calatafimi	11.426	1	2	3
Campobello di Mazzara . .	9.101	1	2	3
Camporeale	5.517	3	..	3
Castellammare del Golfo . .	19.957	2	..	2	4	3	11
Castelvetrano	24.440	1	1	2
Marsala	57.567	1	..	1	..	2	4
Monte S. Giuliano	28.939	1	1	2	..	4
Partanna	14.059	1	1	1	1	2	..	3	9
Poggioreale	3.220	1	1
Salemi	17.004	2	2	..	4
S. Ninfa	7.774	1	1	2	4
Vita	6.106	2	2
Totale	336.516	1	1	5	7	13	15	14	59

Provincia di Treviso.

Capoluoghi									
Treviso	33.987	1	1	..	1	3
Montebelluna	10.653	1	1
Vittorio	18.969	1	1
Altri Comuni									
Spresiano	4.616	1	1
Località non determinata	1	..	1	..	2
Totale	67.625	1	3	1	1	2	8

Comuni e frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	

Provincia di Udine.

Capiluoghi									
Udine	37.342	1	1	..	2
Codroipo (Biauzzo 673) . .	5.850	1	..	1
Pordenone	12.482	1	..	1
S. Pietro al Natissone . .	3.234	1	..	1
Altri Comuni									
Azzano Decimo	6.828	1	1
Bicinicco	1.534	1	..	1
Forni di Sopra	2.035	1	1
Località non determinata	1	1
Totale	69.905	3	5	1	9

Provincia di Venezia.

Capiluoghi									
Venezia	151.840	1	..	1	1	..	1	..	4
Chioggia	30.563	1	1
Portogruaro	9.797	1	1	2
Altri Comuni									
Cinto Caomaggiore	2.084	1	1
Salzano	3.585	1	1
S. Michele al Tagliamento. (S. Giorgio 1988)	5.857	1	1
Teglio Veneto	1.630	1	..	1
Località non determinata	1	1
Totale	175.376	1	..	1	2	4	2	2	12

Comuni o frazioni di Comuni (a)	Popolazione presente (o di fatto) secondo il censimento del 10 febr. 1901 dei Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	Numero dei tubercolotici rimpatriati							In complesso nel periodo
		nel 1901-2	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	

Provincia di Verona.

Capoluoghi									
Verona	74.271	1	..	1	2	4
Legnago (S. Pietro 3065) .	14.529	1	1
S. Bonifacio	6.578	..	1	1
Altri Comuni									
Gazzo Veronese	2.846	1	1
Minerbe	3.592	..	1	1	2
Località non determinata	1	1	..	2
Totale	101.816	1	2	2	3	2	1	..	11

Provincia di Vicenza.

Capiluoghi									
Vicenza	44.777	1	..	1	1	..	3
Lonigo	10.403	1	1
Altri Comuni									
Castelgomberto	3.252	2	..	2
Gambellara	3.245	1	..	1
Montebello Vicentino . . .	4.563	1	1
Posina	2.975	1	..	1
Rossano Veneto	3.608	1	1
S. Nazario	2.772	1	1
Località non determinata	1	1
Totale	75.595	1	..	1	1	1	5	3	12

II. Riepilogo per provincie e compartimenti dei tubercolotici rimpatriati
dal settembre 1901 al 31 dicembre 1908.

PROVINCIE e COMPARTIMENTI	Numero totale dei Comuni della Provincia al 1° gennaio 1908	Popolaz. presente (o di fatto), secondo il censim. del 10 febb. 1901 di tutti i Comuni delle singole provincie	NUMERO DEI TUBERCOLOTICI rimpatriati							
			nel 1901-002	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	in com- plesso
Alessandria	343	811.833	1	3	5	7	5	6	9	36
Cuneo	263	638.235	1	1	..	5	1	3	5	16
Novara	439	743.115	1	3	1	2	3	5	3	18
Torino	442	1.124.218	3	1	2	2	2	4	9	23
Piemonte	1.487	3.317.401	6	8	8	16	11	18	26	93
Genova	198	634.627	4	5	11	9	6	10	10	55
Porto Maurizio	107	132.846	2	2	..	4
Liguria	305	1.077.473	4	5	11	9	8	12	10	59
Bergamo	306	459.504	..	1	4	4	1	10
Brescia	290	538.427	..	2	2	4
Como	510	589.214	1	1	4	3	1	1	3	14
Cremona	133	327.838	2	..	2
Mantova	68	311.942	1	..	2	2	2	7
Milano	394	1.442.179	..	2	1	1	1	3	4	12
Pavia	221	406.969	2	2	3	2	3	5	4	21
Sondrio	78	125.565	..	1	1	1	1	4	..	8
Lombardia	1.900	4.282.728	3	9	12	7	12	21	14	78
Belluno	66	192.800	1	..	1	2	4
Padova	103	443.227	2	12
Rovigo	63	221.904	..	2	3	1	..	1	2	5

PROVINCIE e COMPARTIMENTI	Numero totale dei Comuni della Provincia al 1° gennaio 1908	Popolaz. presente (o di fatto) secondo il censim. del 10 febb. 1901 di tutti i Comuni delle singole province	NUMERO DEI TUBERCOLOTTICI rimpatriati							
			nel 1901-02	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	In com- plesso
<i>Segue Veneto</i>										
Treviso	96	412.267	1	3	1	1	2	8
Udine.	170	592.592	3	5	1	9
Venezia	50	401.241	1	..	1	2	4	2	2	12
Verona	113	422.437	1	2	2	3	2	1	..	11
Vicenza	125	447.939	1	..	1	1	1	5	3	12
Veneto.	795	3.134.467	3	4	8	11	11	16	14	67
Bologna	61	527.367	1	2	1	4
Ferrara	17	271.776
Forlì	41	280.823	..	2	..	2	..	1	3	8
Modena	45	315.894	1	1	1	1	..	4
Parma	50	294.159	..	2	1	2	3	2	5	16
Piacenza	47	245.126	3	2	1	2	5	13
Ravenna	18	295.485	..	1	1
Reggio nell'Emilia. . .	45	274.495	1	..	3	1	5
Emilia.	324	2.445.035	1	5	9	10	5	6	14	50
Arezzo	40	271.676	2	1	..	3
Firenze	76	939.054	2	1	1	3	2	9
Grosseto.	20	144.722	1	..	1	2
Livorno	9	123.877	..	1	2	1	2	6
Lu'ca.	26	319.523	1	3	3	7	7	2	5	28
Massa e Carrara. . . .	35	195.631	1	2	..	2	1	6
Pisa.	42	320.829	2	..	1	1	..	1	..	5
Siena	36	223.830
Toscana.	284	2.549.142	6	6	4	11	13	8	11	59

PROVINCIE e COMPARTIMENTI	Numero totale dei Comuni della Provincia al 1° gennaio 1906	Popolaz. presente (o di fatto) secondo il censim.° del 10 febb. 1901 di tutti i Comuni delle singole province	NUMERO DEI TUBERCOLOTICI rimpatriati							
			nel 1901-002	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	in com- plesso
Ancona	51	302.172	1	2	3	1	2	7	4	20
Ancoli Piceno	70	245.172	..	1	2	1	1	3	3	11
Macerata	55	259.420	..	1	..	3	2	1	2	9
Pesaro e Urbino	74	253.982	1	..	1	2	4
Marche	250	1.060.755	1	4	5	6	5	12	11	44
Perugia - Umbria	152	667.210	..	2	1	1	3	3	..	10
Roma	226	1.196.909	1	4	5	5	9	10	16	59
Aquila degli Abruzzi	131	396.629	..	7	8	15	17	16	17	89
Campobasso	134	366.571	7	11	16	13	9	11	19	86
Chieti	120	379.907	2	2	9	8	10	12	16	59
Teramo	75	307.444	5	7	9	12	7	49
Abruzzi e Molise	460	1.441.551	9	20	38	43	45	51	59	205
Avellino	128	402.425	8	14	22	22	31	33	43	171
Benevento	78	256.504	5	7	3	6	15	10	8	54
Caserta	191	785.357	7	16	17	34	31	25	31	161
Napoli	70	1.151.834	5	5	15	6	14	19	20	84
Salerno	158	564.323	8	14	21	17	21	25	17	123
Campania	620	3.165.448	33	56	78	85	112	112	110	505

PROVINCIE e COMPARTIMENTI	Numero totale dei Comuni della Provincia al 1° gennaio 1908	Popolaz. presente (o di fatto) secondo il censim. del 10 febb. 1901 di tutti i Comuni delle singole province	NUMERO DEI TUBERCOLOTTICI rimpatriati							
			nel 1901-002	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	in com- plesso
Bari delle Puglie	53	827.608	1	2	3	4	3	16	12	41
Foggia	54	425.450	1	3	4	3	5	6	7	29
Lecce	132	706.520	..	1	1	2	2	6
Puglie	239	1.959.668	2	6	8	7	8	24	21	76
Potenza - Basilicata	125	400.705	11	11	15	21	16	26	22	116
Catanzaro	154	476.227	8	11	12	18	25	22	29	125
Cosenza	152	465.267	6	13	19	18	18	20	28	122
Reggio di Calabria	107	428.714	5	11	8	21	19	24	25	113
Calabrie	413	1.370.208	19	35	39	57	62	66	82	360
Caltanissetta	28	327.977	1	1	3	2	6	10	14	37
Catania	63	705.412	1	1	3	3	4	18	17	47
Girgenti	41	371.638	4	9	11	9	6	27	12	78
Messina	97	543.809	5	2	14	20	29	25	34	129
Palermo	76	785.357	6	20	32	34	45	48	55	240
Siracusa	32	427.507	..	2	3	6	3	7	5	26
Trapani	29	368.090	1	1	5	7	13	18	14	59
Sicilia	357	3.529.799	18	36	71	81	106	153	151	616
Cagliari	256	483.548	2	2
Sassari	107	308.206	..	1	2	3
Sardegna	363	791.754	..	1	4	5

COMPARTIMENTI	Numero totale dei Comuni del Compart. al 1° gennaio 1908	Popolaz. presente (o di fatto) secondo il censim. del 10 febb. 1901 di tutti i Comuni dei singoli compart.	NUMERO DEI TUBERCOLOTICI							in com- plesso
			rimpatriati							
			nel 1901-002	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	

Riassunto per Compartimenti.

Piemonte	1.487	3.317.401	6	8	8	16	11	18	26	93
Liguria	305	1.077.473	4	5	11	9	8	12	10	59
Lombardia	1.900	4.282.728	3	9	12	7	12	21	14	78
Veneto	795	3.134.467	3	4	8	11	11	16	14	67
Emilia	324	2.445.085	1	5	9	10	5	6	14	59
Toscana	284	2.549.142	6	6	4	11	13	8	11	59
Marche	250	1.069.755	1	4	5	6	5	12	11	44
Umbria	152	697.210	..	2	1	1	3	3	..	10
Roma	226	1.196.909	1	4	5	5	9	10	16	59
Abruzzi e Molise	460	1.441.551	9	20	38	43	45	51	59	265
Campania	620	3.160.448	33	56	78	85	112	112	119	595
Puglie	239	1.059.668	2	6	8	7	8	24	21	76
Basilicata	125	499.705	11	11	15	21	16	20	22	116
Calabria	413	1.370.208	19	35	39	57	62	96	82	369
Sicilia	357	3.529.790	18	36	71	81	106	153	151	616
Sardegna	369	791.754	..	1	4	5
REGNO	8.300	32.475.253	117	212	312	370	426	532	574	2.543

III. Riepilogo per Province e Compartimenti dei tubercolotici rimpatriati dal settembre 1901 al 31 dicembre 1908, non compresi quelli che rimpatriarono in Comuni capiluoghi di province, o di circondario o distretto.

PROVINCIE o COMPARTIMENTI	Numero dei Comuni		Popolazione censita al 10 febbraio 1901		NUMERO dei tubercolotici rimpatriati (esclusi quelli che rimpatriarono in Comuni capiluoghi)										Media annua dei rimpatriati	Proporzione per 100.000 abitanti di tubercolo tra rimpatriati media annua		
	della Provincia	nei quali rimpatriarono tubercolotici (a)	della Provincia	dei soli Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici (a)	nel 1901-002	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	in complesso nel periodo	nella Provincia	nei soli Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici		esclusi i Comuni capiluoghi		
																	esclusi i Comuni capiluoghi	
Alessandria . . .	337	23	621.871	88.150	1	1	5	6	3	6	7	29	4,14	0,66	4,00			
Cuneo	259	9	561.621	36.002	4	1	1	3	9	1,29	0,22	3,36			
Novara	423	12	632.728	36.344	..	3	1	2	1	5	3	15	2,14	0,33	5,88			
Torino	437	10	745.952	28.160	2	1	..	1	..	3	6	13	1,86	0,24	6,60			
Piemonte	1.466	54	2.562.172	188.656	3	5	6	13	5	15	19	66	9,43	0,36	4,96			
Genova	193	27	577.292	150.980	3	4	7	8	4	7	5	38	5,43	0,94	3,11			
Porto Maurizio.	105	3	114.265	11.804	2	2	..	4	0,57	0,40	4,40			
Liguria	298	30	691.467	162.784	3	4	7	8	6	9	5	42	6,00	0,86	3,11			
Bergamo	363	8	391.820	12.839	..	1	3	3	1	8	1,14	0,28	8,11			
Brescia	275	3	443.334	3.850	..	1	2	3	0,43	0,09	11,11			
Como	507	7	513.320	19.275	4	3	1	1	3	12	1,71	0,33	8,88			
Cremona	139	1	264.017	2.143	1	..	1	0,14	0,05	6,60			
Mantova	57	5	216.122	32.094	1	..	2	2	1	6	0,86	0,39	2,22			
Milano	299	4	854.390	25.661	1	2	1	4	0,57	0,06	2,22			
Pavia	217	14	427.382	56.835	1	2	3	2	3	4	3	18	2,57	0,60	4,44			
Sondrio	77	5	117.394	16.780	..	1	1	1	1	2	..	7	1,00	0,85	9,90			
Lombardia	1.865	47	3.227.758	164.377	1	5	12	6	10	16	9	59	8,42	0,26	5,55			

(a) In questo prospetto sono compresi alcuni tubercolotici rimpatriati, circa i quali si ebbe soltanto l'indicazione della provincia di nascita e non quella del comune: cosicchè le cifre delle tre colonne alle quali è applicata la presente nota non sono rigorosamente esatte per quelle provincie alle quali quei tubercolotici appartengono, gli ammalati di cui si tratta sono in numero talmente esiguo (come può vedersi dal prospetto analitico per Comuni, n. 1, che non possono modificare in modo sensibile i risultati finali.

PROVINCIE COMPARTIMENTI	Numero dei Comuni		Popolazione censita al 10 febbraio 1901		NUMERO dei tubercolotici rimpatriati (esclusi quelli che rimpatriarono in Comuni capiluoghi)							Media annua dei rimpatriati	Preporzione per 100.000 abitanti dei tubercolotici rimpatriati in media ogni anno			
	della Provincia	nei quali rimpatriarono tubercolotici (c)	della Provincia	dei soli Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici (c)	nel 1901-902	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908		in complesso nel periodo	nella Provincia	nei soli Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici (c)	esclusi i Comuni capiluoghi
Belluno	59	2	140.470	6.430	1	1	2	0,29	0,29	4,50	
Padova	95	..	298.773	
Rovigo	55	5	162.646	15.796	..	1	3	1	2	7	1,00	0,6	6,32	
Treviso	88	1	308.424	4.616	1	1	..	1	..	3	0,43	0,1	9,31	
Udine	162	3	454.636	10.397	2	1	1	4	0,57	0,1	5,48	
Venezia	43	4	171.222	13.176	4	1	..	5	0,71	0,1	5,38	
Verona	102	2	254.754	6.438	..	1	1	..	2	1	..	5	0,71	0,1	11,02	
Vicenza	115	6	322.974	26.415	1	4	3	8	1,13	0,1	5,58	
Veneto	719	23	2.143.915	77.274	..	2	5	2	9	9	7	34	4,85	0,1	6,28	
Bologna	58	1	336.464	4.718	2	2	0,29	0	6,14	
Ferrara	14	..	159.471	
Forlì	38	2	151.672	5.506	1	..	1	1	3	0,43	0	7,80	
Modena	42	1	225.570	5.054	1	1	0,14	0	2,77	
Parma	47	8	223.865	41.649	..	1	..	2	2	2	2	9	1,29	0	3,00	
Piacenza	45	3	201.962	12.069	1	1	1	1	2	7	1,00	0	8,30	
Ravenna	15	..	103.609	
Reggio nell'Em.	43	1	204.914	5.406	2	2	0,29	6	5,27	
Emilia	302	16	1.606.987	74.456	..	1	3	7	3	5	5	24	3,44	1	4,60	
Arezzo	39	2	227.300	10.938	2	2	0,29	2	2,65	
Firenze	72	1	646.082	8.174	1	1	..	2	0,29	1	3,54	
Grosseto	19	..	133.954	
Livorno	7	..	18.851	
Luca	25	8	244.552	111.652	1	2	3	6	5	1	4	22	3,14	3	2,81	
Massa e Carrara	32	1	150.270	42.007	..	2	1	3	0,43	3	1,02	

PROVINCIE e COMPARTIMENTI	Numero dei Comuni		Popolazione censita al 10 febbraio 1901		NUMERO dei tubercolotici rimpatriati (esclusi quelli che rimpatriarono in Comuni capiluoghi)								Media annua dei rimpatriati	Proporzione per 100.000 abitanti del tubercolotico rimpatriati media all'anno		
	della Provincia	nel quali rimpatriarono tubercolotici (4)	della Provincia	dei soli Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici (5)	nel 1901-002	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	in complesso nel periodo		nella Provincia	nei soli Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici	esclusi i Comuni capiluoghi
Pisa	40	2	245.075	9.540	1	..	1	1	3	0,43	0,17	4,50	
Sienna	34	..	179.706	
Toscana	268	14	1.845.919	182.407	2	4	4	7	8	2	5	32	4,58	0,24	2,50	
Ancona	50	12	245.337	95.411	1	1	2	1	1	6	4	16	2,29	0,93	2,40	
Ascoli Piceno . .	68	10	195.587	35.435	..	1	2	1	1	3	3	11	1,57	0,80	4,43	
Macerata	53	4	324.103	32.708	3	2	..	1	6	0,86	0,38	3,78	
Pesaro e Urbino	72	3	210.572	30.393	1	..	1	2	4	0,57	0,27	1,87	
Marche	243	29	875.599	183.947	1	2	4	6	4	10	10	37	5,29	0,60	2,87	
Perugia - Umbria	146	4	487.911	14.211	..	1	1	..	2	2	..	6	0,86	0,17	6,05	
Roma	221	29	664.529	152.827	1	3	4	2	9	10	14	43	6,14	0,92	4,01	
Aquila degli Abr.	127	34	343.694	137.091	..	6	6	14	16	16	15	73	10,43	3,99	7,69	
Campobasso . .	131	43	335.156	190.500	4	10	14	10	9	11	14	72	10,29	3,67	7,88	
Chieti	117	32	310.478	135.923	2	2	6	8	8	9	14	49	7,00	2,25	5,13	
Teramo	73	22	272.487	93.832	4	6	7	10	5	32	4,57	1,67	4,87	
Abruzzi e Molise	448	131	1.261.815	497.346	6	18	30	38	40	46	48	226	32,29	2,56	6,49	
Avellino	125	69	354.398	243.142	8	11	19	16	22	31	49	147	21,00	5,92	8,63	
Benevento	70	26	217.767	94.787	4	5	2	5	15	8	7	46	6,57	3,01	6,93	
Caserta	186	69	710.457	345.746	6	14	16	21	27	21	30	135	19,29	2,71	5,57	
Napoli	66	27	519.641	305.383	3	4	8	4	10	12	9	50	7,14	1,37	2,33	
Salerno	154	56	501.210	280.622	7	13	19	16	17	21	13	106	15,14	3,02	5,81	
Campania	601	247	2.393.452	1.249.680	28	47	64	62	91	93	99	484	69,14	3,00	5,53	

PROVINCIE e COMPARTIMENTI	Numero dei Comuni		Popolazione censita al 10 febbraio 1901		NUMERO dei tubercolotici rimpatriati (esclusi quelli che rimpatriarono in Comuni capiluoghi)										Media annua dei rimpatriati	Proporzione per 100.000 abitanti dei tubercolotici rimpatriati in media ogni anno	
	della Provincia	nel quali rimpatriarono tubercolotici (a)	della Provincia	dei soli Comuni nel quali rimpatriarono tubercolotici (b)	nel 1901-02	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908	in complesso nel periodo	nella Provincia nel soli Comuni nel quali rimpatriarono tubercolotici (c)	esclusi i Comuni capiluoghi		(c)	
																	esclusi i Comuni capiluoghi
Bari delle Puglie	50	16	685.460	282.804	1	2	2	2	3	15	12	38	5,43	0,79	1,91		
Foggia	51	19	394.646	134.608	1	2	2	3	5	6	5	25	3,57	1,06	2,65		
Lecce	128	4	574.231	45.807	..	1	1	2	..	4	0,57	0,09	1,24		
Puglie	229	39	1.594.346	463.399	2	5	7	5	8	23	17	67	9,57	0,60	2,06		
Potenza - Basilicata	121	55	438.323	243.129	11	11	13	13	15	16	20	104	14,86	3,39	6,11		
Catanzaro	150	58	401.272	207.496	6	7	11	14	23	17	25	103	14,71	3,63	7,08		
Cosenza	148	49	412.210	197.438	6	8	16	15	15	14	22	96	13,71	3,32	6,94		
Reggio-Calabria	104	40	365.342	204.785	5	8	6	17	16	17	18	87	12,43	3,40	6,06		
Calabria	402	147	1.181.824	609.719	17	23	33	46	54	48	65	286	40,85	3,45	6,79		
Caltanissetta	25	14	238.181	127.088	1	1	3	2	5	9	9	30	4,29	1,80	3,37		
Catania	59	19	459.816	214.577	..	1	3	..	2	14	15	35	5,00	1,08	2,33		
Girgenti	38	26	321.617	240.946	3	7	10	8	5	20	9	62	8,86	2,75	3,67		
Messina	93	39	359.164	217.737	2	1	10	14	21	20	19	87	12,43	3,46	5,71		
Palermo	72	55	428.937	372.318	6	15	23	19	31	33	33	169	22,86	5,32	6,14		
Siracusa	29	10	323.951	151.242	..	2	3	5	3	6	4	23	3,29	1,01	2,17		
Trapani	17	12	236.708	205.119	1	1	5	6	11	13	13	50	7,14	3,01	3,48		
Sicilia	333	175	2.368.374	1.528.947	19	28	57	54	78	115	102	447	63,87	2,69	4,17		
Cagliari	252	..	398.296		
Sassari	102	1	227.279	1.362	1	1	0,14	0,06	10,35		
Sardegna	354	1	625.575	1.352	1	1	0,14	0,02	10,35		

Riassunto per Compartimenti

COMPARTIMENTI	Numero del Comuni		Popolazione censita al 10 febbraio 1901		NUMERO dei tubercolotici rimpatriati (esclusi quelli che rimpatriarono in Comuni capiluoghi)							Media annua dei rimpatriati	Proporzione per 100.0 abitanti di tubercolotici rimpatriati in media ogni anno		
	della Provincia	nei quali rimpatriarono tubercolotici (a)	della Provincia	dei soli Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici (a)	nel 1901-902	nel 1903	nel 1904	nel 1905	nel 1906	nel 1907	nel 1908		in complesso nel periodo	nella Provincia	nei soli Comuni nei quali rimpatriarono tubercolotici
Piemonte	1.466	54	2.562.172	188.656	3	5	6	13	5	15	19	66	0,43	0,36	4,09
Liguria	298	30	691.467	162.784	3	4	7	8	6	9	5	42	6,00	0,86	3,03
Lombardia	1.865	47	3.227.758	164.377	1	5	12	6	10	16	9	59	8,42	0,23	5,12
Veneto	719	23	2.143.915	77.274	..	2	5	2	9	6	7	34	4,85	0,22	6,23
Emilia	302	16	1.606.987	74.456	..	1	3	7	3	5	5	24	3,44	0,21	4,69
Toscana	268	14	1.845.919	182.407	2	4	4	7	8	2	5	32	4,58	0,24	2,59
Marche	243	29	875.509	183.947	1	2	4	6	4	10	10	37	5,39	0,60	2,87
Umbria	146	4	487.911	14.211	..	1	1	..	2	2	..	6	0,86	0,17	6,03
Roma	221	20	664.520	152.827	1	3	4	2	9	10	14	43	6,14	0,92	4,01
Abruzzi e Molise	448	131	1.261.815	497.346	6	18	30	38	40	46	48	226	32,29	2,56	6,48
Campania	601	247	2.308.452	1.249.650	28	47	64	62	91	93	99	484	69,14	3,00	5,33
Puglie	229	39	1.594.346	463.399	2	5	7	5	8	23	17	67	9,57	0,60	2,91
Basilicata	121	55	438.323	243.130	11	11	13	18	15	16	29	104	14,86	3,39	6,11
Calabria	402	147	1.181.824	609.719	17	23	33	46	54	48	65	286	40,85	3,45	6,73
Sicilia	333	175	2.368.374	1.528.947	13	28	57	64	78	115	102	447	63,87	2,09	4,11
Sardegna	354	1	625.575	1.352	1	1	0,14	0,02	10,3
REGNO	8.016	1.041	23.879.057	5.794.502	88	159	259	274	342	410	426	1958	279,73	1,17	4,8

IV. Numero dei morti per tubercolosi polmonare negli anni 1887-1890 e negli anni 1902-1908.

PROVINCIE e COMPARTIMENTI	ANNI 1887-1890			ANNI 1902-1908			
	Numero complessivo dei morti nei quattro anni	Numero medio annuo dei morti	Proporzione dei morti per 100.000 abitanti (calcolata sulla popolazione al 1° gennaio 1889) (a)	Numero complessivo dei morti nei sette anni	Numero medio annuo dei morti	Proporzione dei morti per 100.000 abitanti (calcolata sulla popolazione al 1° luglio 1907) (a)	Morti per 100.000 abitanti nella media degli anni 1902-1908 ragguagliati ai morti per 100.000 abitanti nella media degli anni 1887-1890 (b)
Alessandria	3.778	945	124	7.443	1.063	127	102
Cuneo	2.864	716	113	4.721	675	104	92
Novara	3.430	857	122	7.387	1.055	137	112
Torino	6.029	1.507	142	11.165	1.595	159	98
Piemonte	16.101	4.025	127	30.716	4.388	140	102
Genova	5.170	1.293	157	10.981	1.569	159	101
Porto Maurizio	1.006	251	184	1.547	221	140	81
Liguria	6.176	1.544	161	12.528	1.790	158	98
Bergamo	1.809	452	109	3.904	558	114	105
Brescia	2.007	502	101	4.315	616	111	110
Como	3.131	783	145	6.836	977	161	111
Cremona	1.432	358	115	2.585	369	110	96
Mantova	1.268	317	105	2.095	290	97	92
Milano	8.254	2.064	167	18.353	2.622	173	104
Pavia	2.150	530	112	4.240	606	122	109
Sondrio	361	90	74	812	116	89	120
Lombardia	20.418	5.105	131	43.140	6.163	130	106

(a) Popolazione media del periodo considerato.

(b) Il ragguaglio è stato fatto attribuendo al numero dei morti per 100.000 abitanti nella media degli anni 1887-1890 il valore di 100.

PROVINCIE e COMPARTIMENTI	ANNI 1887-1890			ANNI 1902-1908			
	Numero complessivo dei morti nel quattro anni	Numero medio annuo dei morti	Proporzione dei morti per 100.000 abitanti (calcolata sulla popolazione al 1° gennaio 1889) (a)	Numero complessivo dei morti nei sette anni	Numero medio annuo dei morti	Proporzione dei morti per 100.000 abitanti (calcolata sulla popolazione al 1° luglio 1905) (a)	Morti per 100.000 abitanti nella media degli anni 1902-1908 ragguagliati ai morti per 100.000 abitanti nella media degli anni 1887-1890 (b)
Belluno	739	185	102	1.777	254	123	121
Padova	1.602	423	102	3.397	485	104	102
Rovigo	960	240	100	1.434	205	90	83
Treviso	1.455	364	94	2.914	416	94	100
Udine	2.049	512	96	4.773	682	107	111
Venezia	2.431	608	163	3.098	571	135	83
Verona	1.858	464	115	3.176	454	104	90
Vicenza	1.355	339	82	3.289	470	100	122
Veneto	12.539	3.135	107	24.758	3.527	107	100
Bologna	2.662	665	137	4.499	643	121	88
Ferrara	1.130	282	115	2.031	290	102	80
Forlì	1.120	282	108	2.188	312	108	100
Modena	1.391	348	110	2.364	338	104	87
Parma	1.509	377	136	2.226	318	108	79
Piacenza	1.178	294	126	1.950	270	112	80
Ravenna	1.142	286	127	1.815	259	109	86
Reggio nell'Emilia	1.219	305	119	2.213	316	112	94
Emilia	11.360	2.840	125	19.286	2.755	111	89
Arezzo	957	239	95	1.869	271	98	103
Firenze	5.549	1.387	164	9.802	1.400	145	88
Grosseto	474	119	95	1.028	147	98	103
Livorno	1.133	283	231	1.673	239	185	80
Luca	1.538	385	129	3.011	430	130	101
Massa e Carrara	889	222	124	1.846	264	127	102

PROVINCIE o COMPARTIMENTI	ANNI 1887-1890			ANNI 1902-1907			
	Numero complessivo dei morti nel quattro anni	Numero medio annuo dei morti	Proporzione dei morti per 100.000 abitanti (calcolata sulla popolazione al 1° gennaio 1880) (a)	Numero complessivo dei morti nei sette anni	Numero medio annuo dei morti	Proporzione dei morti per 100.000 abitanti (calcolata sulla popolazione al 1° luglio 1905) (b)	Morti per 100.000 abitanti nella media degli anni 1902-1908 m. s. - confrontati ai morti per 100.000 abitanti nella media degli anni 1887-1890 (b)
Pisa	1.760	440	148	3.067	438	132	89
Siena	1.020	255	118	1.844	264	111	94
Toscana	13.320	3.330	143	24.170	3.453	131	92
Ancona	1.026	256	91	1.886	269	87	96
Ascoli Piceno	681	170	76	896	128	52	68
Macerata	722	181	73	1.212	173	67	92
Pesaro e Urbino	751	188	80	1.574	225	87	100
Marche	3.180	795	81	5.568	795	74	91
Perugia - Umbria	2.250	562	93	3.661	523	77	83
Roma	5.570	1.392	138	9.640	1.377	110	89
Aquila degli Abruzzi	1.252	313	85	2.185	312	78	92
Campobasso	873	218	60	1.493	213	59	98
Chieti	1.067	264	75	1.719	246	66	88
Teramo	717	180	66	1.293	172	55	83
Abruzzi e Molise	3.899	975	72	6.600	943	55	90
Avellino	862	213	54	1.286	184	46	85
Benevento	665	141	38	787	113	44	76
Caserta	2.146	537	73	3.538	505	64	88
Napoli	5.697	1.424	135	8.218	1.174	99	73
Salerno	1.554	380	70	2.359	337	60	86
Campania	19.814	2.704	90	16.188	2.313	73	81

PROVINCIE e COMPARTIMENTI	ANNI 1887-1890			ANNI 1902-1908			Morti per 100.000 abitanti, nella media degli anni 1902-1908 ragguagliati ai morti per 100.000 abitanti nella media degli anni 1887-1890 (b)
	Numero complessivo dei morti nel quadro anni	Numero medio annuo dei morti	Proporzione dei morti per 100.000 abitanti (calcolata sulla popolazione al 1° gennaio 1889) (a)	Numero complessivo dei morti nel quadro anni	Numero medio annuo dei morti	Proporzione dei morti per 100.000 abitanti (calcolata sulla popolazione al 1° luglio 1906) (a)	
Bari delle Puglie	2.508	626	75	4.791	684	81	95
Foggia	1.301	325	85	2.664	381	88	104
Lecce	2.127	532	87	4.845	692	95	109
Puglie	5.931	1.483	86	12.300	1.757	87	101
Potenza-Basilicata	1.032	258	50	1.725	246	52	104
Catanzaro	972	243	54	2.068	295	61	113
Cosenza	1.033	258	57	1.830	262	55	96
Reggio di Calabria	949	237	60	1.857	265	60	100
Calabrie	2.954	738	57	5.755	822	59	104
Caltanissetta	745	186	64	1.502	214	63	98
Catania	1.566	392	64	3.208	458	62	97
Girgenti	1.053	263	79	1.923	275	72	91
Messina	1.449	362	74	3.204	458	83	112
Palermo	3.301	825	113	5.733	819	106	94
Siracusa	647	162	43	2.072	295	66	153
Trapani	1.049	262	83	1.790	243	66	80
Sicilia	9.810	2.452	78	19.342	2.763	77	99
Caçhìari	1.292	323	73	3.492	499	99	136
Sassari	1.335	334	120	2.882	412	127	106
Sardegna	2.627	657	91	6.374	911	110	121

Riassunto per Compartimenti.

COMPARTIMENTI	ANNI 1887-1890			ANNI 1902-1908			
	Numero complessivo dei morti nel quattro anni	Numero medio annuo dei morti	Proporzione dei morti per 100.000 abitanti (calcolata sulla popolazione al 1° gennaio 1889) (c)	Numero complessivo dei morti nei sette anni	Numero medio annuo dei morti	Proporzione dei morti per 100.000 abitanti (calcolata sulla popolazione al 1° luglio 1905) (e)	Morti per 100.000 abitanti nella media degli anni 1902-1908 raggruppati al morti per 100.000 abitanti nella media degli anni 1887-1890 (d)
Piemonte	16.101	4.025	127	30.716	4.388	129	102
Liguria	6.176	1.544	161	12.528	1.790	158	98
Lombardia	20.418	5.105	131	43.140	6.163	139	106
Veneto	12.539	3.135	107	24.758	3.537	107	100
Emilia	11.360	2.840	125	19.286	2.755	111	89
Toscana	13.320	3.330	143	24.170	3.453	131	92
Marche	3.180	795	81	5.568	795	74	91
Umbria	2.250	562	93	3.661	523	77	83
Roma	5.570	1.392	138	9.640	1.377	110	89
Abruzzi e Molise	3.599	875	72	6.600	943	65	90
Campania	10.814	2.704	90	16.188	2.313	73	81
Puglie	5.931	1.483	89	12.300	1.757	87	100
Basilicata	1.032	253	50	1.725	246	52	100
Calabria	2.954	738	57	5.755	822	59	100
Sicilia	9.810	2.452	78	19.342	2.763	77	90
Sardegna	2.627	657	91	6.374	911	110	100
REGNO	127.981	31.995	107	241.751	34.536	104	90

V. Classificazione dei tubercolotici rimpatriati secondo i piroscafi che li trasportarono, con l'indicazione del numero di viaggi da essi compiuti.

PIROSCAFI	Numero dei viaggi fatti	Numero dei tubercolotici rimpatriati	PIROSCAFI	Numero dei viaggi fatti	Numero dei tubercolotici rimpatriati
Archimede	1	1	Foenicia	12	12
Attività	1	1	Fornosa	12	12
Aurania	1	1	Manuel Calvo	12	12
California	1	1	Antonina	12	9
Città di New York	1	1	Centro America	12	3
Commonwealth	1	1	Equita	12	3
Deutschland	1	1	Gerty	12	3
Forst Bismark	1	1	Manilla	12	3
Georgia	1	1	Masella	12	3
Hesperia	1	1	Paranà	12	3
Les Alps	1	1	France	12	4
Les Andes	1	1	Principe di Udine	12	4
Voltarno	1	1	Il Piemonte	2	10
Cataluna	1	2	Colombo	3	3
Città di Reggio	1	2	Cordova	3	3
Friedrich der Grosse	1	2	P. de daturstegai	3	4
J. Jover Serra	1	2	Re Vittorio	3	4
Minas	1	2	Trojan Prince	3	4
Miguel Jover	1	2	Bulgaria	3	5
Sempione	1	2	Barbarossa	3	6
Spartan Prince	1	2	Plata	3	6
Victoria	1	2	Verona	3	9
Batavia	1	3	Cedric	3	10
Duca di Genova	1	3	Madonna	3	21
Gallia	1	3	Leone XIII.	4	4
Provence	1	3	Governor	4	2
Celtie	1	4	Perseo	4	6

PIROSCAFI	Numero dei viaggi fatti	Numero del tubercolotici rimpatriati	PIROSCAFI	Numero dei viaggi fatti	Numero del tubercolotici rimpatriati
Tommaso di Savoia	4	6	Lazio	7	27
Italia	4	7	Hohenzollern	8	9
Weimar	4	7	La Plata	8	9
Lahn	4	8	Regina Margherita	8	10
Ancona	4	10	Algeria	8	16
Palatia	4	11	Virginia	8	20
Duca degli Abruzzi	4	12	Neckar	8	21
Aller	5	5	Re Umberto	9	12
Cambroman	5	7	Duca di Galliera	9	14
Regina Elena	5	7	Argentina	9	16
Antonina	5	11	Re d'Italia	9	20
Espagne	6	7	Sannio	9	25
Città di Genova	6	8	Principe di Piemonte	9	39
Francesca	6	8	Algerie	10	11
Las Palmas	6	8	Orione	10	12
Venezuela	6	9	Indiana	10	29
Vincenzo Florio	6	10	S. Giorgio	10	25
Washington	6	10	Florida	11	20
Duchessa di Genova	6	11	Siena	11	20
Mendoza	6	11	Ravenna	12	18
Vancouver	6	12	Napolitan Prince	12	22
Sirio	6	12	Luisiana	12	23
Campania	6	17	Repubbliche	12	25
Bologna	7	9	Città di Milano	12	26
Fio Amazonas	7	9	Toscana	13	10
Pampa	7	11	Brasile	13	29
Trave	7	12	Città di Torino	13	38
Venezia	7	13	Moltke	14	34
S. Giovanni	7	19	Hamburg	14	30
Regina d'Italia	7	23	Sicilian Prince	17	38
Europa	7	27	Madonna	17	46

PIROSCAFI	Numero dei viaggi fatti	Numero dei tubercolotici rimpatriati	PIROSCAFI	Numero dei viaggi fatti	Numero dei tubercolotici rimpatriati
Umbria	18	28	Konig Albert	24	68
Prinz Oscar	18	37	Italia (Inglese).	24	70
Savoia	19	23	Canopic	27	89
Prinz Adalbert.	19	31	Lombardia	28	68
Sardegna	19	55	Prinzess Irene	28	76
Calabria	20	38	Konigin Luise	28	105
Cretie	21	62	Roma	33	87
Città d Napoli	21	63	Romanic	33	97
Germania	22	48	Nord America	34	108
Perugia	23	57			
Sicilia	24	51			
Liguria	24	60			
			Totale	1.013	2.543